



Piano di Governo del Territorio
Valutazione Ambientale Strategica

Adozione: Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 27/12/2012

Approvazione: Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 18/07/2013

VA3

Sintesi non Tecnica

Architetto Fausto Bianchi

Studio Tecnico Arch. Fausto Bianchi
via Sala 38 - 25048 Edolo (BS)
tel. 0364 73207 - fax. 0364 71156

Progettista: arch. Fausto Bianchi
Coordinamento Generale P.G.T.: pian. Fabio Maffezzoni
Collaboratori: geom. Giovanni Bornatici

INDICE

1. PGT E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	4
2. SINTESI DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ E POTENZIALITÀ	7
3. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	9
3.1. OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ.....	9
4. ANALISI DI COERENZA ESTERNA	10
5. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI	16
6. DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PIANO E DELLE ALTERNATIVE.....	18
6.1. DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PIANO	18
6.2. DEFINIZIONE DELLE ALTERNATIVE	22
7. VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA	25
8. VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE DEL DDP DA ADOZIONE.....	27
8.1. AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE - ATR 01	28
8.2. AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE - ATR 02	30
8.3. AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE - ATR 03	32
8.4. AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE - ATR 04	34
8.5. AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE - ATP 01.....	36
9. VALUTAZIONE DEI PCC DEL PDR E I SERVIZI DI PROGETTO DEL PDS DA ADOZIONE	38
9.2. PERMESSO DI COSTRUIRE CONDIZIONATO - PCC 02	39
9.3. PERMESSO DI COSTRUIRE CONDIZIONATO - PCC 03 E PCC 04	41
9.4. PERMESSO DI COSTRUIRE CONDIZIONATO - PCC 05	43
9.5. PERMESSO DI COSTRUIRE CONDIZIONATO - PCC 06	45
9.7. PIANO DEI SERVIZI DI PROGETTO - P 01.....	47

9.8. PIANO DEI SERVIZI DI PROGETTO - P 03.....	49
9.9. PIANO DEI SERVIZI DI PROGETTO - P 07.....	51
10. VALUTAZIONE SINTETICA DEGLI AT DEL DDP, DEI PCC DEL PDR E DEI PRINCIPALI SERVIZI DI PROGETTO DEL PDS DA ADOZIONE.....	53
10.1. COMPENSAZIONI E MITIGAZIONI.....	56
11A. DIMENSIONAMENTO DEL PGT DA ADOZIONE.....	59
11B. DIMENSIONAMENTO DEL PGT APPROVAZIONE.....	64
12A. CONSUMO DI SUOLO PGT DA ADOZIONE.....	66
12B. CONSUMO DI SUOLO PGT APPROVAZIONE.....	72
13. VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PGT.....	78
14. DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO.....	81
14.1. IMPOSTAZIONE.....	81
14.1. GLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO.....	82

1. PGT e Valutazione Ambientale Strategica

Raggiungere un modello di “pianificazione sostenibile” diventa possibile se gli interventi derivanti dall’attuazione dei piani di nuova generazione consentono di contenere la tendenza allo sfruttamento delle risorse ambientali al di sopra della loro capacità di rigenerazione.

Anche a livello locale, la riduzione degli effetti negativi avviene se si prendono in considerazione metodi di raggiungimento degli obiettivi di Piano che implicino un basso consumo di risorse naturali (meno energia, acqua, suolo e materiali) e con un minore inquinamento indotto (meno CO₂, acque reflue e rifiuti solidi).

La pianificazione sostenibile va intesa come un processo lento e progressivo, che dà effetti significativi nel medio e lungo periodo ma consente, applicando da subito i contenuti della Direttiva 01/42/CE, di redazione Piani e Programmi in grado di incidere positivamente, efficacemente e preventivamente nel processo globale di cambiamento ambientale.

Ai sensi dell’art. 4 della L.r. 12/2005 e della sopra citata Direttiva 2001/42/CEE, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente, la Regione e gli enti locali, nell’ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione di piani, programmi e strumenti attuativi, devono obbligatoriamente applicare la procedura di valutazione ambientale strategica, evidenziando, in maniera preventiva, gli effetti derivanti dall’attuazione dei predetti piani e programmi.

La valutazione ambientale viene effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma, anteriormente alla sua adozione o all’avvio della procedura di approvazione e persegue i seguenti obiettivi:

- evidenziare la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano;
- evidenziare le sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione;
- individuare le alternative di sviluppo assunte nell’elaborazione del piano e gli impatti potenziali;
- individuare le misure di mitigazione o di compensazione, anche agro ambientali, che devono essere recepite nel piano stesso.

Come detto sopra, la VAS si applica soltanto al Documento di Piano, il quale non produce effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, ha validità quinquennale (per i comuni inferiori ai 2.000 ab non ha scadenza) ed è sempre modificabile.

Di seguito si ritiene utile approfondire i contenuti del Documento di piano, così come definiti dalla L.r. 12/2005:

- **quadro ricognitivo e programmatico di riferimento** per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
- **quadro conoscitivo** del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo;
- **l'assetto geologico, idrogeologico e sismico;**

Il Documento di Piano:

- stabilisce gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;
- fissa gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, considerando la riqualificazione del territorio, la minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, la definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;
- decide le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale;
- dimostra la compatibilità delle predette politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione, anche in relazione agli effetti indotti sul territorio contiguo;
- individua, gli ambiti di trasformazione, definendo i relativi criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali ambiti siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva;
- determina le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale e la eventuale proposizione, a tali livelli, di obiettivi di interesse comunale;
- definisce gli eventuali criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione.

Premessa metodologica:

In riferimento a quanto riportato al comma 4 del D.lgs n. 152/2006 si evidenzia che fanno parte della presente VAS indagini ed approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisiti in attuazione di altre disposizioni normative.

2. Sintesi delle principali criticità e potenzialità

Dall'analisi preliminare del contesto ambientale effettuata precedentemente, emergono le principali criticità e potenzialità relative al territorio di Cevo, riportate nella seguente tabella.

Tabella 1: Criticità e potenzialità

Componenti ambientali	Criticità	Potenzialità
Aria e fattori climatici	<ul style="list-style-type: none"> • Non presenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Aria buona, ideale per rilanciare un'immagine turistica forte, alla riscoperta del territorio.
Acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di sorgenti che alimentano la rete dell'acquedotto per uso domestico (elementi sensibili) • Captazioni per uso idroelettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di risorse idriche.
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Fragilità idrogeologica. • Abbandono malghe in alta quota, abbandono dei boschi. • Perdita di biodiversità e di varietà paesistica per l'avanzamento dei boschi con la conseguente scomparsa dei maggenghi, riduzione dei prati e dei pascoli, dei sentieri e della percepibilità degli elementi monumentali dalle strade di fondovalle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Varietà del paesaggio agrario improntato dall'uso agroforestale del territorio con alternanza di aree boscate e prative e la diffusa presenza di terrazzamenti.
Flora, fauna e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di banalizzazione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Varietà e ricchezza di flora, fauna
Paesaggio e beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Deterioramento del patrimonio architettonico tradizionale. • Perdita progressiva dei terrazzamenti con significativa compromissione di una forte consolidata caratterizzazione paesaggistica e della stabilità dei pendii. 	<ul style="list-style-type: none"> • Paesaggio connotato da una forte permanenza di caratteri naturali, particolarmente integri nelle zone poste ad alta quota, e di rilevante interesse panoramico con presenza di emergenze di forte caratterizzazione.

Popolazione e salute umana	<ul style="list-style-type: none"> • Pericolo di deterioramento delle aree territoriali di buona qualità per processi di spopolamento e perdita di presidio del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vocazione turistica
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Zona produttiva a Canneto limitata e isolata dalle zone residenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di zonizzazione acustica approvato
Radiazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Non presenti 	
Energia	<ul style="list-style-type: none"> • Eccessivo sfruttamento delle risorse idriche del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo risorse idriche come fonte energetica. • Impianto fotovoltaico di Canneto con potenza installata pari a 500 kWp.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa percentuale di RD 	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione di uno spazio multiraccolta a Canneto per differenziare i rifiuti
Mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di strade di montagna al solo fine di servire baite recuperate come seconde case. 	<ul style="list-style-type: none"> • Viabilità provinciale con valenze paesistiche
Turismo e strutture ricettive	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di seconde case 	<ul style="list-style-type: none"> • Campeggio "Pian della Regina" • Presenza di alcune strutture alberghiere e agrituristiche • Potenzialità turistiche per l'escursionismo estivo e per lo sci nei vicini comprensori sciistici.

3. Definizione degli obiettivi

3.1. Obiettivi generali di sostenibilità

Nel presente capitolo sono riportati gli obiettivi generali di sostenibilità, ritenuti significativi e pertinenti con il contesto territoriale e ambientale del comune di Cevo. Gli obiettivi generali riguardano aspetti ambientali, territoriali, sociali ed economici e costituiscono la strategia che il piano intende perseguire, mediante l'insieme delle sue previsioni.

L'integrazione fra obiettivi di carattere ambientale ed obiettivi di carattere socio-economico rappresenta uno dei momenti cruciali del processo di pianificazione.

Gli obiettivi generali sono raggruppabili in due grandi categorie:

- obiettivi di carattere esogeno, derivati da politiche, decisioni, di Enti od organismi esterni, non modificabili dal piano;
- obiettivi di carattere endogeno, che derivano invece dalle analisi del piano e dai processi di partecipazione, consultazione e negoziazione interni al processo di pianificazione e programmazione.

Il Documento di Piano, partendo dall'analisi del quadro conoscitivo e quindi degli elementi di criticità e di potenzialità delle componenti ambientali, sociali ed economiche del territorio comunale di Cevo, e dalle indicazioni emerse dall'Amministrazione Comunale propone un set di obiettivi generali di sostenibilità integrabile e aggiornabile con i contributi già emersi e futuri dagli incontri pubblici.

I principali obiettivi generali sono i seguenti:

Temi	Obiettivi generali
AMBIENTE	1. Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali
DIFESA DEL SUOLO	2. Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi
PAESAGGIO	3. Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio
SVILUPPO RURALE	4. Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente
SERVIZI	5. Prevedere e rafforzare i servizi per i residenti e per i turisti
TURISMO	6. Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità
ENERGIA	7. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse
MOBILITÀ	8. Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.
PRODUTTIVO E TERZIARIO	9. Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.

4. Analisi di coerenza esterna

Nell'ambito del processo decisionale di un piano di governo del territorio deve essere verificata la coerenza esterna, ovvero che non ci siano contraddizioni causate da una mancanza di comunicazione, sia di dati ed informazioni, sia di strategie ed obiettivi.

Lo scopo di tale analisi è quindi volto ad individuare e a mettere in luce gli eventuali elementi contraddittori, rispetto alle politiche di altri livelli di governo e al quadro pianificatorio e programmatico di riferimento.

La verifica della coerenza esterna è stata definita attraverso l'analisi di coerenza fra gli obiettivi generali del PGT e gli obiettivi di sostenibilità ambientale derivati da politiche, decisioni, piani o programmi di enti o organismi sovracomunali, ovvero gli strumenti di pianificazione regionale (PTR), provinciale (PTCP della Provincia di Brescia) e degli enti a Parco (Parco dell'Adamello e Parco dello Stelvio).

La Tabella 2: Verifica di coerenze esterna rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR) e la Tabella 3: Verifica di coerenze esterna rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR) – SISTEMA TERRITORIALE DELLA MONTAGNA fanno riferimento all'analisi dettagliata di quanto analizzato a livello di strumenti di pianificazione sovracomunale, mettendo in evidenza la coerenza fra le strategie comunali e le strategie perseguite a livello superiore.

Per ciò che riguarda il PTR sono stati considerati i 24 obiettivi generali su cui la Regione Lombardia intende puntare al fine di rafforzare la competitività del territorio, riequilibrare il territorio regionale, proteggere e valorizzare le risorse ambientali, sociali ed economiche.

Il PTR inoltre elabora un set di obiettivi specifici per il sistema territoriale montano, cui appartiene il territorio comunale in oggetto, nel rispetto dei 24 obiettivi sopra citati, presi in considerazione nella seconda parte della tabella al fine di rendere maggiormente approfondita l'analisi della coerenza esterna rispetto a questo strumento.

Le tabelle sono state realizzate al fine di poter esprimere una coerenza di strategie, secondo la seguente legenda:

X	Coerenza positiva
0	Relazione indifferente
-	Coerenza negativa

Come si può rilevare dall'analisi delle tabelle, si osserva un ottimo livello di coerenza esterna delle strategie del PGT.

Tabella 2: Verifica di coerenze esterna rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR)

OBIETTIVI PTR (1-12)	1. favorire l'innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione	2. favorire le relazioni di lungo e di breve raggio, tra i territori della Lombardia e tra il territorio regionale con l'esterno, intervenendo sulle reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (fiere, università, ecc.) con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'integrazione paesaggistica	3. assicurare a tutti i territori della Regione e a tutti i cittadini l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità	4. perseguire l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici e di pubblica utilità	5. migliorare la qualità e la vitalità dei contesti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitaria (contesti multifunzionali, accessibili, ambientalmente qualificati e sostenibili, paesaggisticamente coerenti e riconoscibili)	6. porre le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il commercio, lo sport e il tempo libero	7. tutelare la salute del cittadino attraverso la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico	8. perseguire la sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai modi di utilizzo del territorio, agendo sulla prevenzione e diffusione della conoscenza del rischio (idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, derivante dalla mobilità, dagli usi del sottosuolo, dalla presenza di manufatti, dalle attività estrattive), sulla pianificazione e sull'utilizzo prudente del suolo e delle acque	9. assicurare l'equità nella distribuzione sul territorio dei costi e dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio	10. promuovere un'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della Regione e diffondendo la cultura del turismo non invasivo	11. promuovere un sistema produttivo di eccellenza attraverso il rilancio del sistema agroalimentare come fattore di produzione, ma anche come settore turistico, il miglioramento della competitività del sistema industriale, lo sviluppo del sistema fieristico con attenzione alla sostenibilità	12. valorizzare il ruolo di Milano quale punto di forza del sistema economico, culturale e dell'innovazione e come competitore a livello globale
OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO												
Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali	0	0	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi	X	0	0	0	X	0	X	X	0	0	0	0
Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0	0
Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente	X	X	0	X	X	0	0	0	X	X	X	0
Prevedere e rafforzare i servizi per i residenti e per i turisti	0	0	X	X	X	X	0	0	X	X	0	0
Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità	0	X	0	0	0	X	0	0	0	X	0	0
Promuovere l'uso sostenibile delle risorse	0	0	0	0	0	X	0	0	0	X	0	0
Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.	0	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.	0	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0	0

OBIETTIVI PTR (13-24)	13. realizzare un sistema policentrico di centralità urbane compatte ponendo attenzione al rapporto tra centri urbani e aree meno dense, alla valorizzazione dei piccoli centri come strumento di presidio del territorio, al miglioramento del sistema infrastrutturale;	14. riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli	15. supportare gli Enti Locali nell'attività di programmazione e promuovere la sperimentazione e la qualità programmatica e progettuale per garantire il perseguimento della sostenibilità della crescita nella programmazione e progettazione a tutti i livelli di governo	16. tutelare le risorse scarse (acque, suolo e fonti energetiche) indispensabili per il perseguimento dello sviluppo	17. garantire la qualità delle risorse naturali ed ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso e la gestione idrica integrata	18. favorire la graduale trasformazione dei comportamenti anche individuali e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, la fruizione turistica e sostenibile	19. valorizzare in forma integrata il territorio e le sue risorse anche attraverso la messa a sistema dei patrimoni paesaggistico, culturale, ambientale, naturalistico, forestale e agroalimentare	20. promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio	21. realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti	22. responsabilizzare la collettività e promuovere l'innovazione di prodotto e di processo al fine di minimizzare l'impatto delle attività antropiche sia legate alla produzione (attività agricola, industriale e commerciale) che alla vita quotidiana (mobilità, residenza, turismo)	23. gestire con modalità istituzionali cooperative le funzioni e le complessità dei sistemi trans regionali	24. rafforzare il ruolo di "Motore Europeo" della Lombardia, garantendo le condizioni per la competitività di funzioni e di contesti regionali forti
OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO												
Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali	0	0	0	X	X	X	0	0	0	0	0	0
Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi	X	0	0	X	X	X	0	0	0	0	0	0
Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio	X	0	X	0	0	X	X	X	X	X	X	0
Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente	0	X	0	0	X	X	X	X	0	X	X	X
Prevedere e rafforzare i servizi per i residenti e per i turisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità	0	0	0	0	0	X	0	X	0	0	0	X
Promuovere l'uso sostenibile delle risorse	0	0	0	X	0	X	0	0	0	0	0	0
Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.	0	0	0	0	0	0	0	X	X	0	0	0

Tabella 3: Verifica di coerenze esterna rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR) – SISTEMA TERRITORIALE DELLA MONTAGNA

OBIETTIVI DEL SISTEMA TERRITORIALE MONTAGNA	ST2.1 Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano (ob. PTR 17)	ST2.2 Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio (ob PTR 14, 19)	ST2.3 Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi (ob. PTR 8)	ST2.4 Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente (ob. PTR 11, 22)	ST2.5 Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità (ob. PTR 10)	ST2.6 Programmare gli interventi infrastrutturali e dell'offerta di trasporto pubblico con riguardo all'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale e all'eventuale effetto insediativo (ob. PTR 2, 3, 20)	ST2.7 Sostenere i comuni nell'individuazione delle diverse opportunità di finanziamento (ob. PTR 15)	ST2.8 Contenere il fenomeno dello spopolamento dei piccoli centri montani, attraverso misure volte alla permanenza della popolazione in questi territori (ob. PTR 13, 22)	ST2.9 Promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi per i piccoli centri (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5)	ST2.10 Promuovere un equilibrio nelle relazioni tra le diverse aree del Sistema Montano, che porti ad una crescita rispettosa delle caratteristiche specifiche delle aree (ob. PTR 13)
OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO										
Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0
Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi	0	0	X	0	0	0	X	X	0	0
Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio	X	X	0	0	0	0	X	X	0	0
Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente	0	0	0	X	0	0	0	X	0	X
Prevedere e rafforzare i servizi per i residenti e per i turisti	0	0	0	0	0	X	0	X	X	0
Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità	0	0	0	0	X	0	0	X	X	X
Promuovere l'uso sostenibile delle risorse	0	0	0	X	0	0	0	0	0	0
Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.	0	0	0	0	0	X	0	0	0	0
Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.	0	0	X	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4: Verifica di coerenze esterna rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Brescia

OBIETTIVI PTCP (1-12)	Sistema insediativo-produttivo				Sistema infrastrutture-mobilità				Sistema ambiente-paesaggio			
	Creazione di un sistema insediativo policentrico che valorizzi le identità locali, le capacità produttive e i valori sociali caratteristici dei territori bresciani	Miglioramento della qualità insediativa attraverso uno sviluppo equilibrato e rispettoso delle risorse culturali e ambientali	Razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia organizzativa del sistema dei servizi di interesse sovracomunale	Miglioramento della competitività del sistema produttivo agricolo sul territorio e valorizzazione delle funzioni di tutela ambientale e paesaggistiche	Miglioramento dell'accessibilità e delle reti infrastrutturali e riduzione delle situazioni di congestione e di insicurezza	Adozione di strategie per incrementare l'uso delle modalità di trasporto pubbliche o a basso impatto ambientale, ed in generale per ridurre le emissioni in atmosfera	Miglioramento delle condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture	Sviluppo dell'aeroporto di Montichiari, attraverso l'apposito piano d'area regionale	Miglioramento delle condizioni di qualità ambientale, contenimento degli impatti e razionalizzazione delle condizioni di uso delle risorse non rinnovabili, dell'ambiente e del territorio	Ampliamento della superficie delle aree naturali e inversione della tendenza al progressivo impoverimento della biodiversità	Tutela e valorizzazione dei caratteri e degli elementi paesaggistici presenti sul territorio	Contenimento dei rischi sul territorio
OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO												
Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali	0	0	0	X	0	0	X	0	X	X	X	0
Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi	0	0	0	0	0	0	X	0	X	0	0	X
Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio	0	X	0	0	0	0	X	0	X	0	X	0
Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente	X	0	0	X	0	0	0	0	0	X	0	0
Prevedere e rafforzare i servizi per i residenti e per i turisti	0	0	X	0	X	0	0	0	0	0	0	0
Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Promuovere l'uso sostenibile delle risorse	0	0	0	0	0	0	0	0	X	0	0	0
Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.	0	0	0	0	X	X	X	0	0	0	0	0
Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.	0	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 5: Verifica di coerenze esterna rispetto al Piano del Parco Naturale e Regionale dell'Adamello

	Parco regionale dell'Adamello			Parco naturale dell'Adamello				
	a) la protezione della natura e dell'ambiente perseguita attraverso il recupero di un corretto rapporto, culturale ed economico, dell'uomo con l'ambiente;	b) valorizzazione del parco come fattore di promozione di un turismo sostenibile;	c) sviluppo delle attività agricole, silvicole e pastorali e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti;	a) tutelare la biodiversità, conservare ed incrementare le potenzialità faunistiche, floristiche, vegetazionali, geologiche, idriche, ecosistemiche e paesaggistiche dell'area;	b) garantire un uso dei suoli e dei beni compatibile con le qualità naturalistiche;	c) tendere alla conservazione e ricostituzione dell'ambiente;	d) realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente naturale mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici, architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;	e) promuovere e disciplinare la fruizione dell'area a fini scientifici, culturali, educativi e ricreativi.
OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO								
Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali	X	0	0	0	0	0	0	0
Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi	0	0	0	0	X	0	0	0
Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio	0	X	0	X	0	0	X	0
Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente	0	0	X	0	0	0	0	0
Prevedere e rafforzare i servizi per i residenti e per i turisti	0	X	0	0	0	0	0	0
Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità	0	X	X	0	0	0	0	0
Promuovere l'uso sostenibile delle risorse	0	0	0	0	X	X	0	0
Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.	0	0	0	0	0	0	0	0
Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.	0	0	0	0	0	0	0	0

5. Definizione degli obiettivi specifici

Di seguito sono riportate le strategie, ovvero gli obiettivi specifici di pianificazione, che il piano intende perseguire.

Tabella 6: Obiettivi specifici

Temi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
AMBIENTE	1. Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali	• 1.1. Preservare la caratterizzazione a forte valenza paesaggistica ed ecologico/ambientale della montagna mantenendo un adeguato livello di conservazione degli ecosistemi.
		• 1.2. Sensibilizzazione della collettività verso il proprio territorio naturale attraverso la connessione tra le aree urbanizzate e quelle di maggiore naturalità.
		• 1.3. Prestare attenzione al consumo di suolo e alla ridefinizione dei margini urbani.
DIFESA DEL SUOLO	2. Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi	• 2.1. Operare una difesa attiva del suolo, che privilegi la prevenzione dei rischi attraverso una attenta pianificazione territoriale, il recupero della funzionalità idrogeologica del territorio, lo sviluppo dei sistemi di monitoraggio e di gestione integrata di tutti i rischi presenti (idrogeologico, valanghe, incendi, ...).
PAESAGGIO	3. Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio	• 3.1. Tutela del paesaggio nelle sue componenti e nelle sue rilevanze.
		• 3.2. Tutelare e valorizzare i Nuclei di Antica Formazione e i singoli episodi della cultura locale.
		• 3.3. Incentivare il recupero, l'autorecupero e la riqualificazione dell'edilizia montana rurale in una logica di controllo del consumo del suolo, mediante i principi della bioedilizia e delle tradizioni locali, conservando i caratteri propri dell'architettura spontanea di montagna.
SVILUPPO RURALE	4. Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente	• 4.1. Promuovere misure atte al mantenimento ed allo sviluppo dell'economia agricola in ambiente montano, tenendo conto delle condizioni naturali sfavorevoli dei siti e nel contempo del ruolo che essa riveste per la conservazione e la tutela del paesaggio naturale e rurale e per la prevenzione dei rischi.
		• 4.2. Sostenere la multifunzionalità delle attività agricole e di alpeggio e incentivare l'agricoltura biologica, i processi di certificazione e la creazione di sistemi per la messa in rete delle produzioni locali.

SERVIZI	5. Prevedere e rafforzare i servizi per i residenti e per i turisti	<ul style="list-style-type: none"> • 5.1. Migliorare i servizi esistenti e realizzazione di nuovi servizi strategici.
TURISMO	6. Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicare la qualità	<ul style="list-style-type: none"> • 6.1. Potenziamento e miglioramento delle percorrenze ciclopedonali, dei sentieri di fruizione paesistica e itinerari vari. • 6.2. Realizzazione di nuove strutture turistico-ricettive di medie e piccole dimensioni per migliorare e promuovere l'offerta turistica complessiva a scapito della costruzione di seconde case. • 6.3. Sviluppare l'agriturismo per promuovere la conoscenza diretta delle attività produttive locali, in un'ottica multifunzionale e di valorizzazione economica delle attività.
ENERGIA	7. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • 7.1. Incentivare e incrementare l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili di provenienza locale.
MOBILITÀ	8. Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.	<ul style="list-style-type: none"> • 8.1. Pianificare una rete di mobilità ciclo-pedonale interconnessa.
PRODUTTIVITÀ O E TERZIARIO	9. Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.	<ul style="list-style-type: none"> • 9.1. Sviluppo di nuove attività a basso impatto con edifici ecosostenibili.

6. Definizione delle azioni di piano e delle alternative

6.1. Definizione delle Azioni di piano

Gli obiettivi specifici sono perseguiti attraverso una serie di azioni che il piano comunale individua. Per ogni singolo obiettivo specifico (strategia) vengono definite le azioni di piano.

Con il termine azioni, che deriva dall'inglese "policy" (anche se questo in inglese possiede un'accezione più ampia della traduzione italiana), si intendono, quindi percorsi e metodi di azione ben definiti che servono per guidare e determinare le decisioni presenti e future, ovvero le scelte operative previste dal piano per risolvere una problematica e/o per raggiungere un obiettivo.

La Tabella 7: Obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni di piano rappresenta la sintesi dei passi percorsi, componendosi infatti di tre colonne e raggruppando le tre fasi analizzate, Obiettivi Generali, Obiettivi specifici, Azioni, al fine di esplicitare nel modo più esaustivo possibile il processo logico fino a qui elaborato.

Tabella 7: Obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni di piano

Temi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
AMBIENTE	1. Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali	1.1. Preservare la caratterizzazione a forte valenza paesaggistica ed ecologico/ambientale della montagna mantenendo un adeguato livello di conservazione degli ecosistemi.	1.1.1. Progettazione della rete ecologica a livello comunale.
		1.2. Sensibilizzazione della collettività verso il proprio territorio naturale attraverso la connessione tra le aree urbanizzate e quelle di maggiore naturalità.	1.2.1. Attenzione alla qualità dei margini attraverso norme guida e di indirizzo specifiche.
		1.3. Prestare attenzione al consumo di suolo e alla ridefinizione dei margini urbani.	1.3.1. Compattare la forma urbana evitando sfrangiature e restituendo identità al tessuto consolidato.

DIFESA DEL SUOLO	2. Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi	2.1. Operare una difesa attiva del suolo, che privilegi la prevenzione dei rischi attraverso una attenta pianificazione territoriale, il recupero della funzionalità idrogeologica del territorio, lo sviluppo dei sistemi di monitoraggio e di gestione integrata di tutti i rischi presenti (idrogeologico, valanghe, incendi, ...).	2.1.1. Approfondimento delle conoscenze relative al reticolo idrografico ed alle caratteristiche idrogeologiche in relazione alla sensibilità della componente suolo e delle acque superficiali. 2.1.2. Aggiornamento dello studio idro-geologico a supporto della pianificazione e conseguente individuazione di aree a rischio sismico. 2.1.3. Aggiornamento delle classi di fattibilità geologica.
PAESAGGIO	3. Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio	3.1. Tutela del paesaggio nelle sue componenti e nelle sue rilevanze.	3.1.1. Definizione della componente paesistica del PGT con la carta condivisa del paesaggio. 3.1.2. Creazione di norme specifiche per la componente paesistica, al fine di controllarne in modo sostenibile le trasformazioni. 3.1.3. Interramento delle linee elettriche nei nuclei storici e gradualmente anche fuori.
		3.2. Tutelare e valorizzare i Nuclei di Antica Formazione e i singoli episodi della cultura locale.	3.2.1. Schedatura del patrimonio edilizio tradizionale nei nuclei storici con specifica normativa.
		3.3. Incentivare il recupero, l'autorecupero e la riqualificazione dell'edilizia montana rurale in una logica di controllo del consumo del suolo, mediante i principi della bioedilizia e delle tradizioni locali, conservando i caratteri propri dell'architettura spontanea di montagna.	3.3.1. Redazione di un manuale per l'intervento sugli edifici dei nuclei di antica formazione e edifici rurali di interesse storico.
SVILUPPO RURALE	4. Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente	4.1. Promuovere misure atte al mantenimento ed allo sviluppo dell'economia agricola in ambiente montano, tenendo conto delle condizioni naturali sfavorevoli dei siti e nel contempo del ruolo che essa riveste per la conservazione e la tutela del paesaggio naturale e rurale e per la prevenzione dei rischi.	4.1.1. Valorizzare la fruizione della montagna individuando e operando la manutenzione dei sentieri e della viabilità di accesso alle malghe. 4.1.2. Incentivi alla riqualificazione e recupero degli edifici agricoli.

















		4.2. Sostenere la multifunzionalità delle attività agricole e di alpeggio e incentivare l'agricoltura biologica, i processi di certificazione e la creazione di sistemi per la messa in rete delle produzioni locali.	4.2.1. Censimento di stalle e allevamenti. 4.2.2. Promozione dell'agriturismo. 4.2.3. Promozione di un marchio locale. 4.2.4. Incentivare la riscoperta e il mantenimento in sito delle razze animali locali a limitata diffusione.
SERVIZI	5. Prevedere e rafforzare i servizi per i residenti e per i turisti	5.1. Migliorare i servizi esistenti e realizzazione di nuovi servizi strategici.	5.1.1. Migliorare e completare le reti del sottosuolo. 5.1.2. Favorire il recupero del complesso dei Salesiani. 5.1.3. Riapertura del centro diurno anziani. 5.1.4. Completare il "Museo della Resistenza" presso l'attuale Scuola Elementare "3 luglio 1944" 5.1.5. Completare definitivamente l'opera "Croce del Papa".
TURISMO	6. Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità	6.1. Potenziamento e miglioramento delle percorrenze ciclopedonali, dei sentieri di fruizione paesistica e itinerari vari.	6.1.1. Individuazione dei percorsi pedonali, ciclabili e dei sentieri esistenti e di progetto.
		6.2. Realizzazione di nuove strutture turistico-ricettive di medie e piccole dimensioni per migliorare e promuovere l'offerta turistica complessiva a scapito della costruzione di seconde case.	6.2.1. Incentivare la realizzazione di nuove strutture turistico-ricettive e il recupero degli edifici nei Nuclei di Antica Formazione. 6.2.2. Favorire i servizi di vicinato.
		6.3. Sviluppare l'agriturismo per promuovere la conoscenza diretta delle attività produttive locali, in un'ottica multifunzionale e di valorizzazione economica delle attività.	6.3.1. Incentivi turistici per agriturismi e/o piccole strutture turistiche. 6.3.2. Proporre la realizzazione di fattorie didattiche legate all'agriturismo.


































ENERGIA	7. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse	7.1. Incentivare e incrementare l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili di provenienza locale.	7.1.1. Promuovere l'utilizzo di impianti di piccole dimensioni (idroelettrico, solare) che tengano conto nel contempo degli interessi della popolazione locale e dell'esigenza di conservazione dell'ambiente e del paesaggio. 7.1.2. Incentivare l'uso di energie alternative e rinnovabili nei nuovi ambiti di trasformazione e nei PA. 7.1.3. Raccolta differenziata, recupero di materia e recupero energetico dei rifiuti.
MOBILITÀ	8. Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.	8.1. Pianificare una rete di mobilità ciclo-pedonale interconnessa.	8.1.1. Identificare i tracciati per i percorsi ciclabili e pedonali.
PRODUTTIVO E TERZIARIO	9. Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.	9.1. Sviluppo di nuove attività a basso impatto con edifici ecosostenibili.	9.1.1. Previsione di eventuali mascherature delle aree industriali.

















6.2. Definizione delle Alternative

Il Rapporto Ambientale della VAS deve "individuare, descrivere e valutare", secondo le indicazioni del D.Lgs. 152/2006, "le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano o del programma stesso", deve cioè documentare il processo decisionale che ha portato l'amministrazione comunale, attraverso un processo di scelta tra possibili azioni alternative, a definire la proposta di PGT presentata al pubblico. Nel corso dell'elaborazione del Piano, affiancata dal processo di VAS, e durante gli incontri di partecipazione del pubblico e dei soggetti con competenze ambientali, non sono emerse particolari proposte e/o azioni diverse da quelle scelte, se si esclude la proposta di prevedere alcuni ambiti solo a destinazione turistica. Pertanto come alternativa verrà considerata l'opzione "0" consiste nel verificare lo stato di attuazione del P.R.G. vigente e nel valutare l'impatto ambientale delle scelte in esso contenute, se non venissero attuate ulteriori politiche di governo del territorio.

Tabella 8: Definizione delle alternative

Alternativa "1" (Azioni scelte dal PGT)		Alternativa "0" (PRG vigente)		Valutazione
	1.1.1. Progettazione della rete ecologica a livello comunale.		Non è prevista la realizzazione della rete ecologica.	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	1.2.1. Attenzione alla qualità dei margini attraverso norme guida e di indirizzo specifiche.		Non esiste nessuna norma guida.	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	1.3.1. Compattare la forma urbana evitando sfrangiature e restituendo identità al tessuto consolidato.		Non è prevista tale modalità.	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	2.1.1. Approfondimento delle conoscenze relative al reticolo idrografico ed alle caratteristiche idrogeologiche in relazione alla sensibilità della componente suolo e delle acque superficiali.		Non è presente lo studio geologico aggiornato.	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	2.1.2. Aggiornamento dello studio idro-geologico a supporto della pianificazione e conseguente individuazione di aree a rischio sismico.		Non è presente lo studio geologico aggiornato.	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	2.1.3. Aggiornamento delle classi di fattibilità geologica.		Non è presente lo studio geologico aggiornato.	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	3.1.1. Definizione della componente paesistica del PGT con la carta condivisa del paesaggio.		Non è presente lo studio del paesaggio	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	3.1.2. Creazione di norme specifiche per la componente paesistica, al fine di controllarne in modo sostenibile le trasformazioni.		Non sono presenti norme di tutela per le componenti paesistiche	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

	3.1.3. Interramento delle linee elettriche nei nuclei storici e gradualmente anche fuori.		Tale norma non è presente.	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	3.2.1. Schedatura del patrimonio edilizio tradizionale nei nuclei storici con specifica normativa.		Non è presente uno studio di dettaglio dei NAF.	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	3.3.1. Redazione di un manuale per l'intervento sugli edifici dei nuclei di antica formazione e edifici rurali di interesse storico.		Non è presente un manuale di intervento.	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	4.1.1. Valorizzare la fruizione della montagna individuando e operando la manutenzione dei sentieri e della viabilità di accesso alle malghe.		Tale valorizzazione è stata implementata nella VASP	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	4.1.2. Incentivi alla riqualificazione e recupero degli edifici agricoli.		Non è presente	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	4.2.1. Censimento di stalle e allevamenti.		Non esiste un censimento	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	4.2.2. Promozione dell'agriturismo.		La promozione è stata effettuata con la normativa esistente	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	4.2.3. Promozione di un marchio locale.		La promozione è stata effettuata con la normativa esistente	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	4.2.4. Incentivare la riscoperta e il mantenimento in sito delle razze animali locali a limitata diffusione.		La promozione è stata effettuata con la normativa esistente	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	5.1.1. Migliorare e completare le reti del sottosuolo.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	5.1.2. Favorire il recupero del complesso dei Salesiani.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	5.1.3. Riapertura del centro diurno anziani.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	5.1.4. Completare il "Museo della Resistenza" presso l'attuale Scuola Elementare "3 luglio 1944"		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	5.1.5. Completare definitivamente l'opera "Croce del Papa".		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	6.1.1. Individuazione dei percorsi pedonali, ciclabili e dei sentieri esistenti e di progetto.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	6.2.1. Incentivare la realizzazione di nuove strutture turistico-ricettive e il recupero degli edifici nei Nuclei di Antica Formazione.	 	Non è un tema esplicitato	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

	6.2.2. Favorire i servizi di vicinato.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	6.3.1. Incentivi turistici per agriturismi e/o piccole strutture turistiche.		Si applicano le norme esistenti	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	6.3.2. Proporre la realizzazione di fattorie didattiche legate all'agriturismo.		Si applicano le norme esistenti	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	7.1.1. Promuovere l'utilizzo di impianti di piccole dimensioni (idroelettrico, solare) che tengano conto nel contempo degli interessi della popolazione locale e dell'esigenza di conservazione dell'ambiente e del paesaggio.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	7.1.2. Incentivare l'uso di energie alternative e rinnovabili nei nuovi ambiti di trasformazione e nei PA.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	7.1.3. Raccolta differenziata, recupero di materia e recupero energetico dei rifiuti.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	8.1.1. Identificare i tracciati per i percorsi ciclabili e pedonali.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	9.1.1. Previsione di eventuali mascherature delle aree industriali.		Non sono esplicitati nell'attuale PRG	Le azioni scelte concordano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Le azioni scelte sono tutte migliorative dell'attuazione dell'esistente PRG.

7. Verifica della coerenza interna

La coerenza interna ha lo scopo di rendere trasparente e leggibile in tutti i suoi aspetti il piano.

A tal fine, occorre che sia espresso in modo riconoscibile il legame fra gli obiettivi specifici (strategie) e le azioni di piano proposte per conseguirli e soprattutto che tale relazione sia coerente.

Le principali relazioni che devono essere verificate sono le seguenti:

- ad ogni obiettivo generale deve corrispondere almeno un obiettivo specifico;
- per ogni obiettivo specifico deve essere identificata almeno un'azione in grado di raggiungerlo.

Qualora si riscontri la mancanza di coerenza interna, è necessario ripercorrere alcuni passi del piano, ristrutturando il sistema degli obiettivi e ricostruendo il legame fra le azioni costituenti le alternative di piano e gli obiettivi.

La tabella è stata realizzata al fine di poter esprimere la coerenza tra obiettivi specifici e azioni di piano secondo la stessa legenda adottata per la coerenza esterna:

X	Coerenza positiva
0	Relazione indifferente
-	Coerenza negativa

Tabella 9: Verifica della coerenza interna

Azioni	1.1.1.	1.2.1.	1.3.1.	2.1.1.	2.1.2.	2.1.3.	3.1.1.	3.1.2.	3.1.3.	3.2.1.	3.3.1.	4.1.1.	4.1.2.	4.2.1.	4.2.2.	4.2.3.	4.2.4.	5.1.1.	5.1.2.	5.1.3.	5.1.4.	5.1.5.	6.1.1.	6.2.1.	6.2.2.	6.3.1.	6.3.2.	7.1.1.	7.1.2.	7.1.3.	8.1.1.	9.1.1.	
Obiettivi specifici																																	
1.1. Preservare la caratterizzazione a forte valenza paesaggistica ed ecologico/ambientale della montagna ...	X	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	0	X	0	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2. Sensibilizzazione della collettività verso il proprio territorio ...	X	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	0	X	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3. Prestare attenzione al consumo di suolo e alla ridefinizione dei margini urbani.	X	X	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

2.1. Operare una difesa attiva del suolo ...	0	0	0	X	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
3.1. Tutela del paesaggio nelle sue componenti e nelle sue rilevanz.	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
3.2. Tutelare e valorizzare i Nuclei di Antica Formazione ...	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
3.3. Incentivare il recupero, l'autorecupero e la riqualificazione dell'edilizia montana rurale ...	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	0	X	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
4.1. Promuovere misure atte al mantenimento ed allo sviluppo dell'economia agricola in ambiente montano ...	0	0	0	X	X	X	0	0	0	0	0	X	X	0	X	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	0	0	0	0
4.2. Sostenere la multifunzionalità delle attività agricole ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	X	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	0	0	0	0
5.1. Migliorare i servizi esistenti e realizzazione di nuovi servizi strategici.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	0	0	0	0	0	0	0	X	0	
6.1. Potenziamento e miglioramento delle percorrenze ciclopedonali, dei sentieri di fruizione paesistica e itinerari vari.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0	0	X	0	
6.2. Realizzazione di nuove strutture turistico-ricettive ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	0	0	0	0	0
6.3. Sviluppare l'agriturismo ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0	0	0	X	0	0	X	X	0	0	0	0	0
7.1. Incentivare e incrementare l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili di provenienza locale.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	0	0
8.1. Pianificare una rete di mobilità ciclo-pedonale interconnessa.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0	0	0	X	0
9.1. Sviluppo di nuove attività a basso impatto con edifici ecosostenibili.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0	0	0	X

8. Valutazione degli Ambiti di Trasformazione del DdP da Adozione

La valutazione della sostenibilità localizzativa delle espansioni insediative sarà effettuata sulla base delle informazioni (classi di fattibilità geologica, classi di sensibilità paesistica, condizioni contestuali ed eventualmente contingenti alla trasformazione) che sono state sintetizzate cartograficamente per il territorio soggetto a trasformazione.

In particolare, per ciascun sito si attribuirà una valutazione sintetica sulla base del giudizio di sostenibilità ambientale e compatibilità con le condizioni rilevate e, successivamente, è stata espressa la valutazione conclusiva sulle possibilità trasformatrici previste dal Piano, in modo da poter dare anche delle indicazioni sugli aspetti da considerare nella progettazione dei diversi comparti urbanistici al fine di mitigarne gli effetti ambientali.

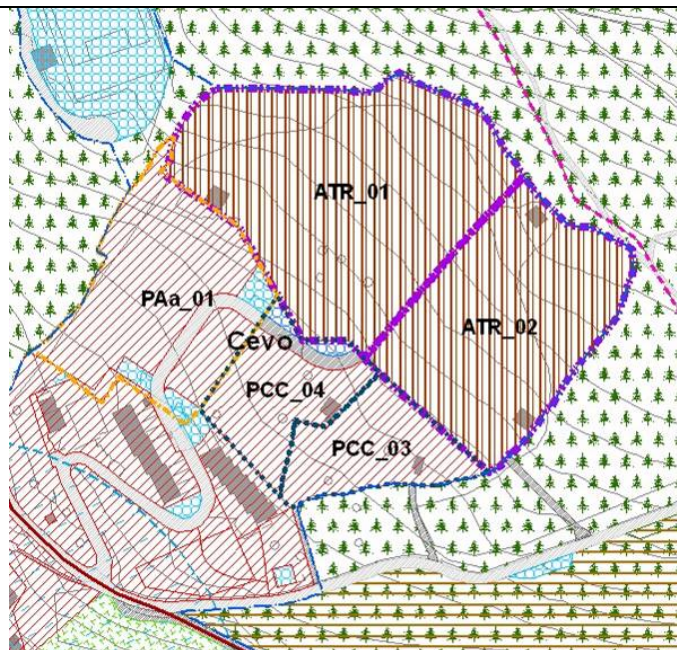
Di seguito verrà fornita per ogni intervento di trasformazione previsto dal Piano una scheda illustrativa con relativa valutazione e giudizio sull'impatto recato alla componente territoriale, a quella ambientale e urbana, tutte analizzate secondo diverse tematiche.

La valutazione viene espressa utilizzando la seguente simbologia:

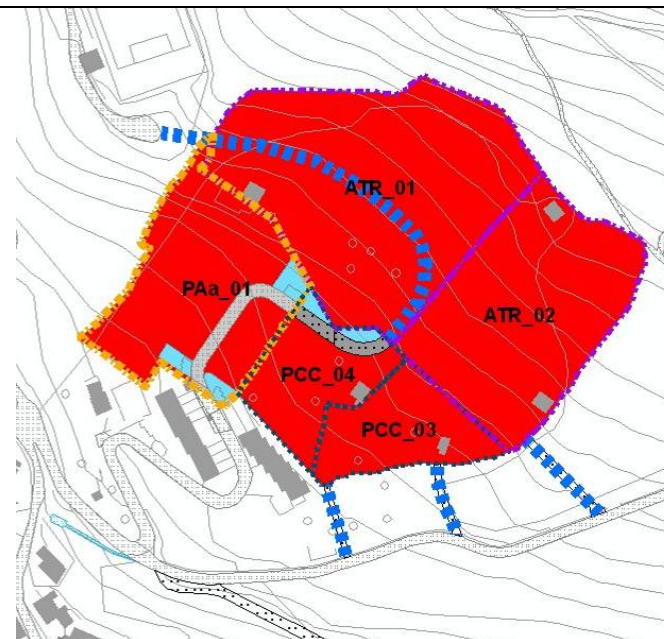
+	Trasformazione compatibile
+?	Trasformazione incerta, presumibilmente compatibile (prevedere interventi strategici, attuativi e gestionali o di mitigazione e compensazione ecologica)
?	Trasformazione da sottoporre ad approfondimenti nella fase di progettazione dell'intervento (approfondimenti geologici, valutazione dell'inserimento paesistico, definizione del perimetro del comparto d'intervento)
0	Indifferenza
-	Trasformazione non compatibile

8.1. Ambito di Trasformazione Residenziale - ATR 01

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "01b: Norme per gli Ambiti di Trasformazione"



Estratto Tavola previsioni di piano del DdP (DP12)



Assetto strutturale vincolante

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	L'intervento era previsto interamente nel PRG
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto fluviale
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 2

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Acque (acquedotto)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema acquedottistico. (È previsto l'allaccio all'acquedotto).
Acque (fognatura)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema fognario. (È previsto l'allaccio al sistema fognario).
Energia	+	La rete del gas e tutti i servizi sono limitrofi all'ambito di trasformazione.
Allevamenti	+	Nell'edificio compreso nell'ambito è presente un allevamento familiare con 2 bovini.
Componenti paesistiche interessate	+	Prati, boschi
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Non presenti

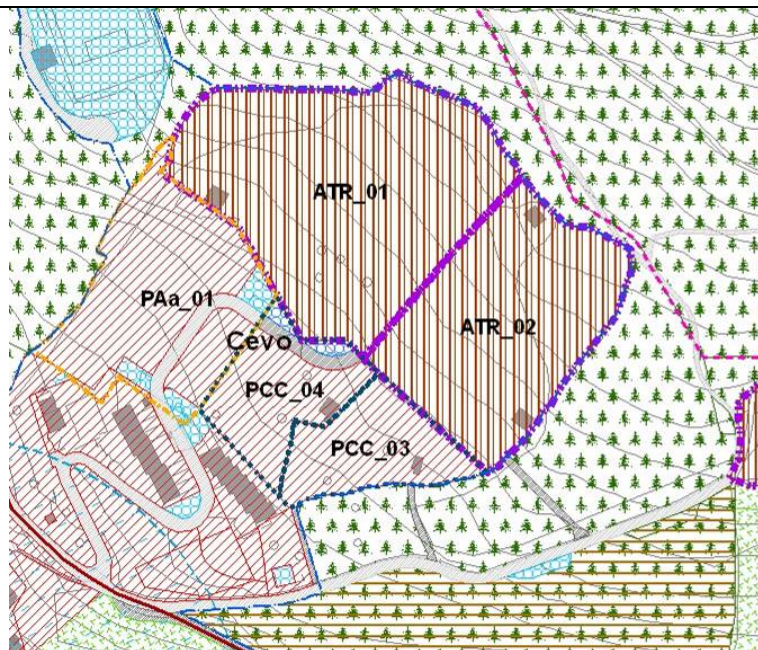
INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano se la progettazione avverrà nel rispetto del contesto limitrofo.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

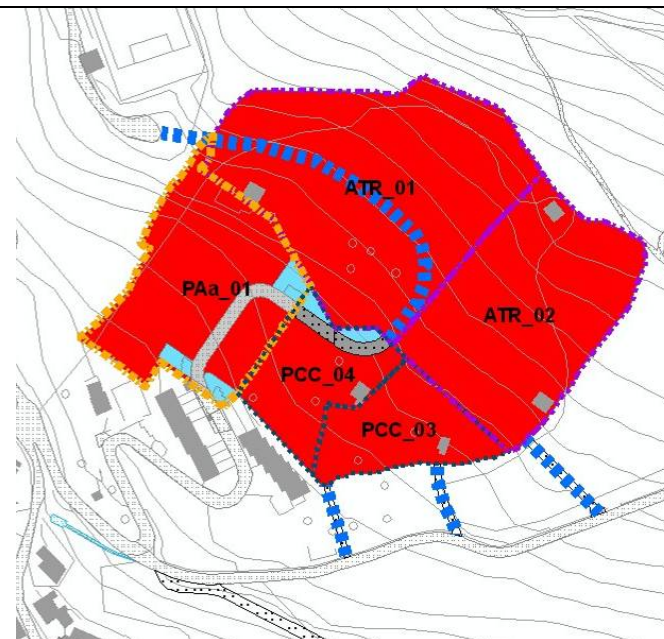
La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'AT vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformative consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

8.2. Ambito di Trasformazione Residenziale - ATR 02

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "01b: Norme per gli Ambiti di Trasformazione"



Estratto Tavola previsioni di piano del DdP (DP12)



Assetto strutturale vincolante

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	L'intervento era previsto interamente nel PRG
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto fluviale
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 2

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Acque (acquedotto)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema acquedottistico. (È previsto l'allaccio all'acquedotto).
Acque (fognatura)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema fognario. (È previsto l'allaccio al sistema fognario).
Energia	+	La rete del gas e tutti i servizi sono limitrofi all'ambito di trasformazione.
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità
Componenti paesistiche interessate	+	Prati, boschi
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Non presenti

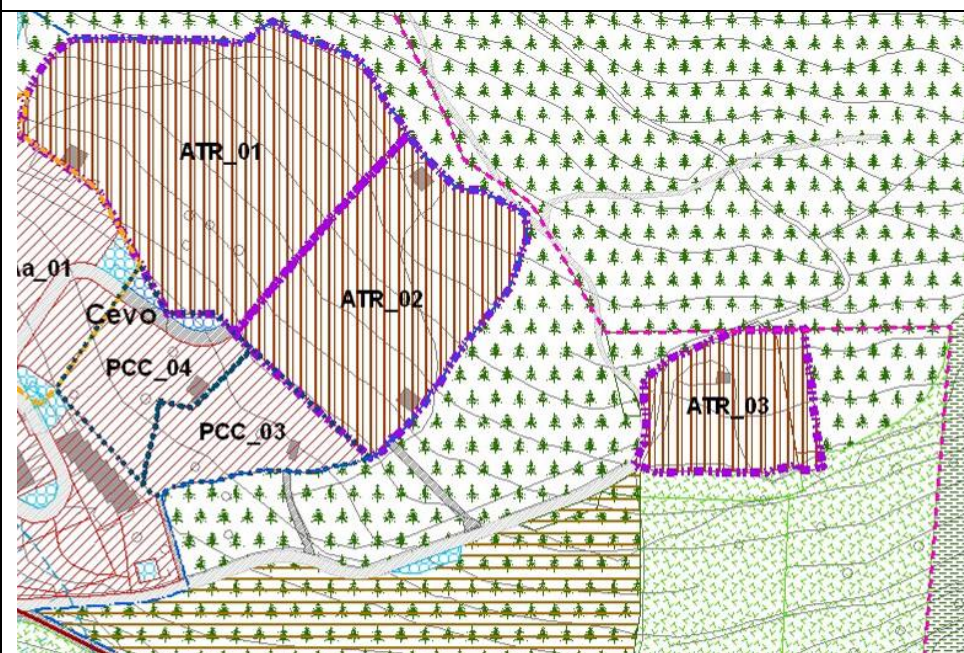
INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano se la progettazione avverrà nel rispetto del contesto limitrofo.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

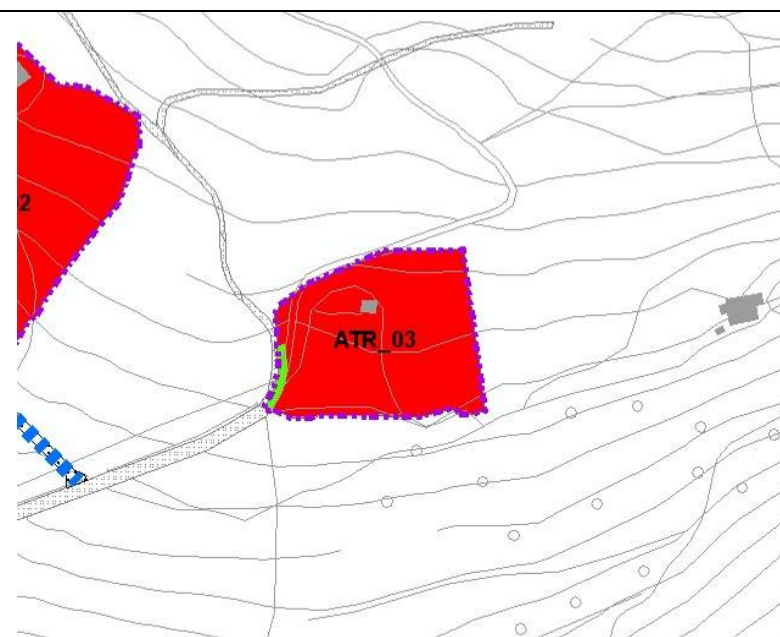
La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'AT vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformative consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

8.3. Ambito di Trasformazione Residenziale - ATR 03

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "01b: Norme per gli Ambiti di Trasformazione"



Estratto Tavola previsioni di piano del DdP (DP12)



Assetto strutturale vincolante

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	L'intervento era previsto nel PRG
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto fluviale
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 3

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Acque (acquedotto)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema acquedottistico. (È previsto l'allaccio all'acquedotto).
Acque (fognatura)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema fognario. (È previsto l'allaccio al sistema fognario).
Energia	+	La rete elettrica è limitrofa all'ambito di trasformazione. L'alimentazione dovrà essere fatta con bombole di gas.
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità
Componenti paesistiche interessate	+	Prati, boschi
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Non presenti

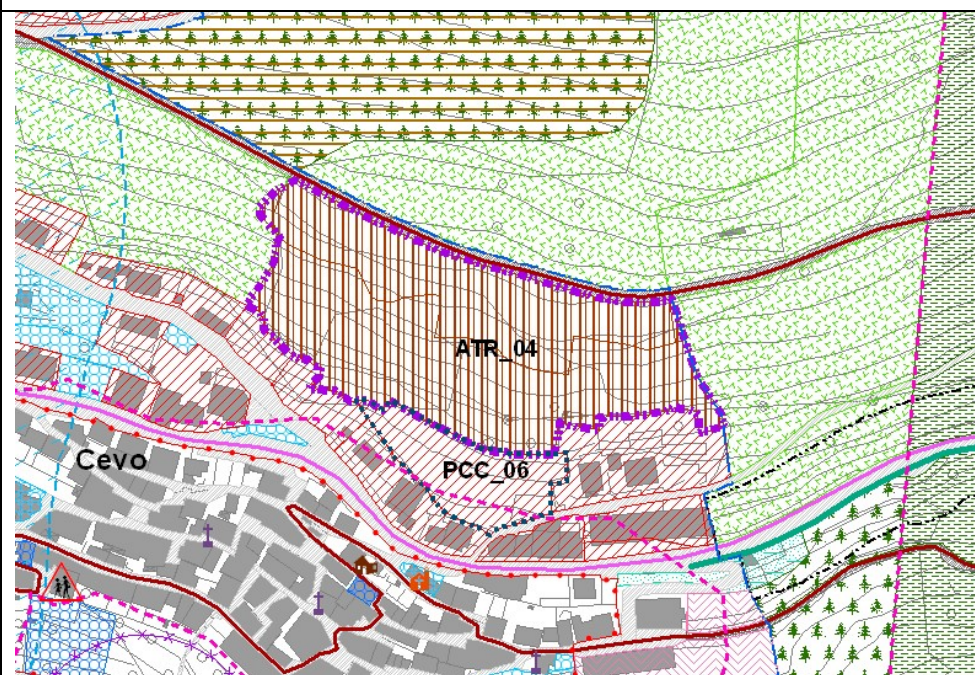
INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano se la progettazione avverrà nel rispetto del contesto limitrofo.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+?	L'intervento presumibilmente è compatibile, anche se dovrà essere verificata la sostenibilità ambientale e paesistica in sede di piano attuativo.

Sintesi valutativa finale

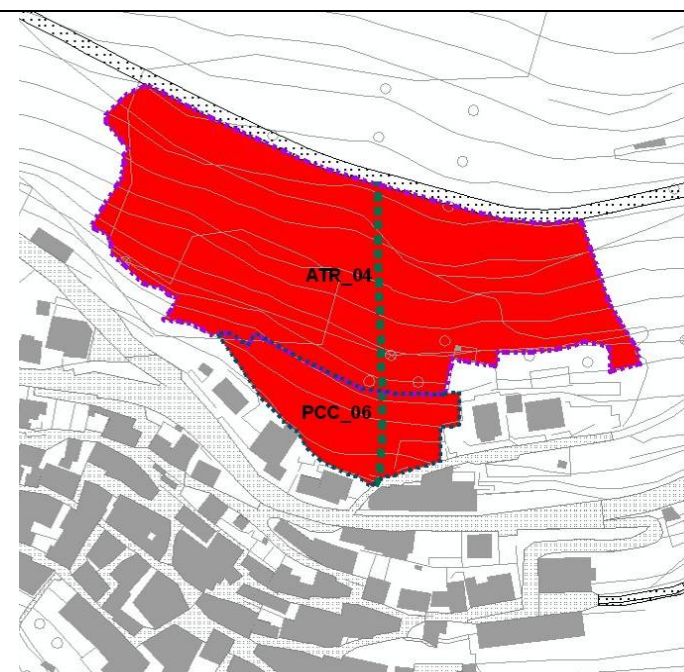
La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'AT vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformative consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

8.4. Ambito di Trasformazione Residenziale - ATR 04

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "01b: Norme per gli Ambiti di Trasformazione"



Estratto Tavola previsioni di piano del DdP (DP12)



Assetto strutturale vincolante

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	L'intervento era previsto quasi interamente nel PRG
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto fluviale
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 3

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Acque (acquedotto)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema acquedottistico. (È previsto l'allaccio all'acquedotto).
Acque (fognatura)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema fognario. (È previsto l'allaccio al sistema fognario).
Energia	+	La rete del gas e tutti i servizi sono limitrofi all'ambito di trasformazione.
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità
Componenti paesistiche interessate	+	Prati, boschi
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Non presenti

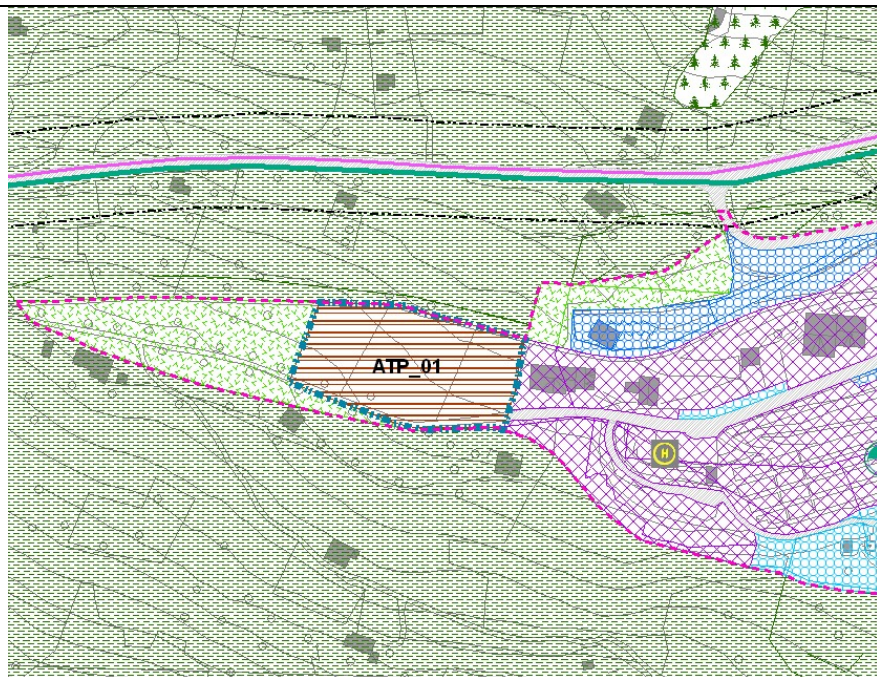
INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano se la progettazione avverrà nel rispetto del contesto limitrofo.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

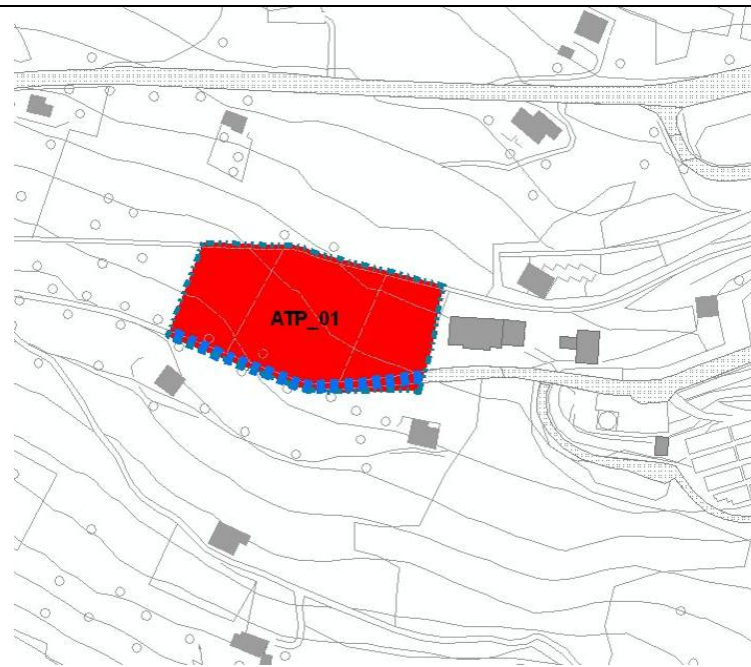
La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'AT vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformatrici consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

8.5. Ambito di Trasformazione Residenziale - ATP 01

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "01b: Norme per gli Ambiti di Trasformazione"



Estratto Tavola previsioni di piano del DdP (DP12)



Assetto strutturale vincolante

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	L'intervento non era previsto nel PRG
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento è limitrofo ad un canale esistente presente nel RIM
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 3

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Acque (acquedotto)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema acquedottistico. (È previsto l'allaccio all'acquedotto).
Acque (fognatura)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema fognario. (È previsto l'allaccio al sistema fognario).
Energia	+	La rete del gas e tutti i servizi sono limitrofi all'ambito di trasformazione.
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità. È presente un piccolo allevamento familiare
Componenti paesistiche interessate	+	Prati, boschi misti
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 3: Sensibilità paesistica – MEDIA
Corridoi ecologici	+	Corridoio fluviale lungo il margine nord

INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano se la progettazione avverrà nel rispetto del contesto limitrofo.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'AT vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformative consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

9. Valutazione dei PCC del PdR e i servizi di progetto del PdS da Adozione

La valutazione della sostenibilità localizzativa delle espansioni insediative sarà effettuata anche sul Piano delle Regole e sul Piano dei Servizi per le aree maggiormente interessate alla trasformazione.

Per ciascun sito si attribuirà una valutazione sintetica sulla base del giudizio di sostenibilità ambientale e compatibilità con le condizioni rilevate e, successivamente, è stata espressa la valutazione conclusiva sulle possibilità trasformatrici previste dal Piano, in modo da poter dare anche delle indicazioni sugli aspetti da considerare nella progettazione dei diversi comparti urbanistici al fine di mitigarne gli effetti ambientali.

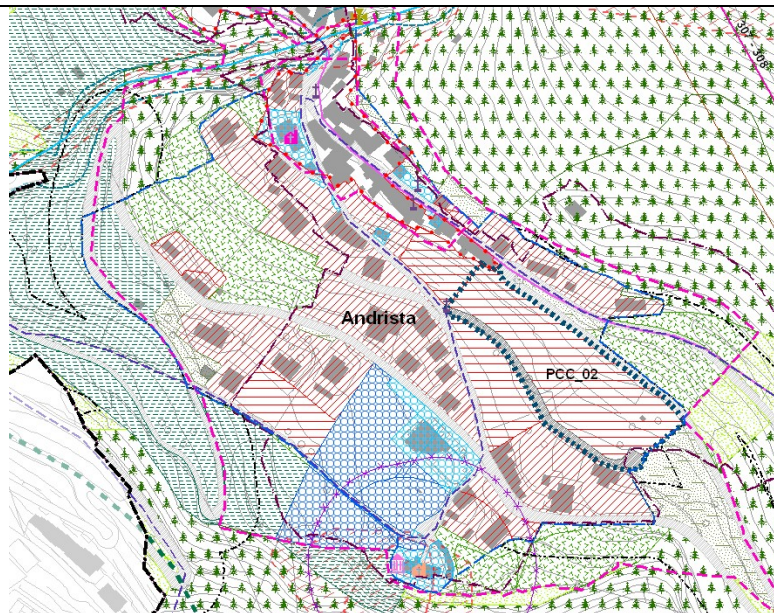
Di seguito verrà fornita per ogni intervento di trasformazione previsto dal Piano una scheda illustrativa con relativa valutazione e giudizio sull'impatto recato alla componente territoriale, a quella ambientale e urbana, tutte analizzate secondo diverse tematiche.

La valutazione viene espressa utilizzando la seguente simbologia:

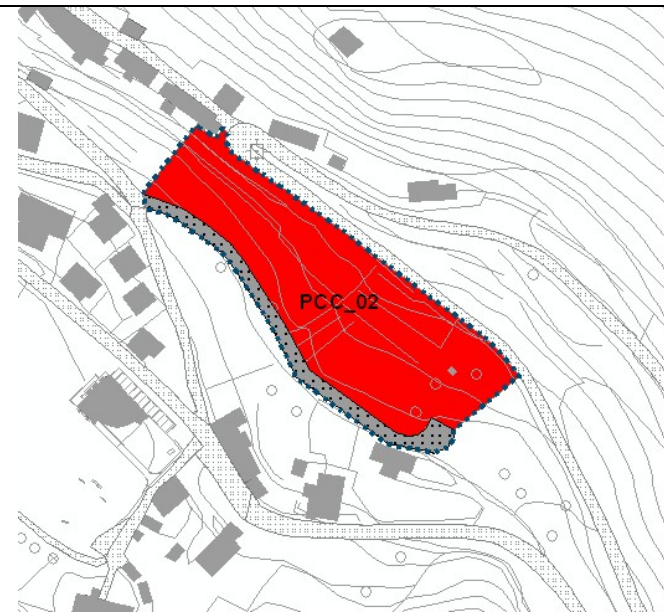
+	Trasformazione compatibile
+?	Trasformazione incerta, presumibilmente compatibile (prevedere interventi strategici, attuativi e gestionali o di mitigazione e compensazione ecologica)
?	Trasformazione da sottoporre ad approfondimenti nella fase di progettazione dell'intervento (approfondimenti geologici, valutazione dell'inserimento paesistico, definizione del perimetro del comparto d'intervento)
0	Indifferenza
-	Trasformazione non compatibile

9.2. Permesso di Costruire Condizionato - PCC 02

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "01c: Piani attuativi e permessi di costruire convenzionati del Piano delle Regole"



Estratto tavola classificazione generale degli ambiti (PR4)



Assetto strutturale vincolante

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	L'intervento era previsto nel PRG
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto fluviale
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 3

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
--------------------------------	-------------	------

Acque (acquedotto)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema acquedottistico. (È previsto l'allaccio all'acquedotto).
Acque (fognatura)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema fognario. (È previsto l'allaccio al sistema fognario).
Energia	+	La rete del gas e tutti i servizi sono limitrofi all'ambito di trasformazione.
Allevamenti	+	È presente un allevamento con 2 bovini, 33 ovini, 2 equini amatoriali
Componenti paesistiche interessate	+	Prati, terrazzamenti
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Non presenti

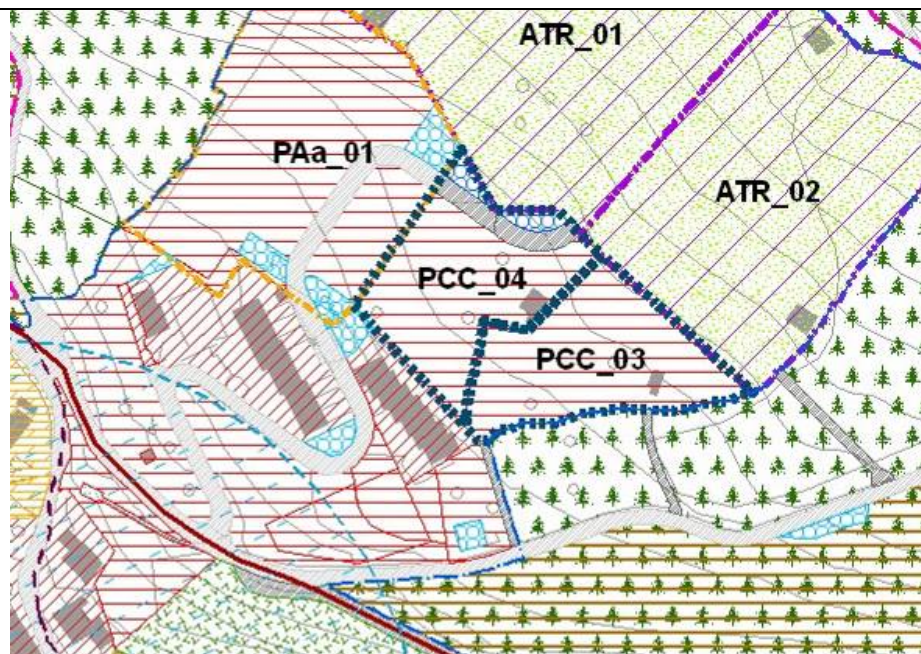
INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano se la progettazione avverrà nel rispetto del contesto limitrofo.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

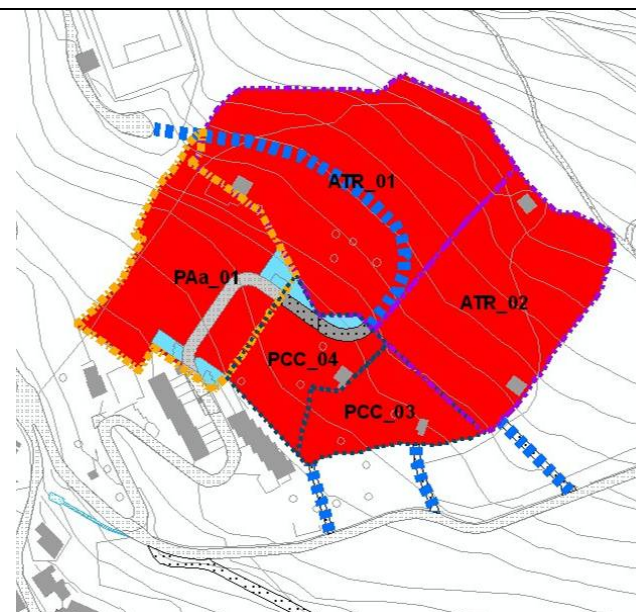
La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'AT vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformatrici consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

9.3. Permesso di Costruire Condizionato - PCC 03 e PCC 04

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "01c: Piani attuativi e permessi di costruire convenzionati del Piano delle Regole"



Estratto tavola classificazione generale degli ambiti (PR4)



Assetto strutturale vincolante

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	L'intervento era previsto nel PRG
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto fluviale
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 2

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Acque (acquedotto)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema acquedottistico. (È previsto l'allaccio all'acquedotto).
Acque (fognatura)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema fognario. (È previsto l'allaccio al sistema fognario).
Energia	+	La rete del gas e tutti i servizi sono limitrofi all'ambito di trasformazione.
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità
Componenti paesistiche interessate	+	Prati
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Non presenti

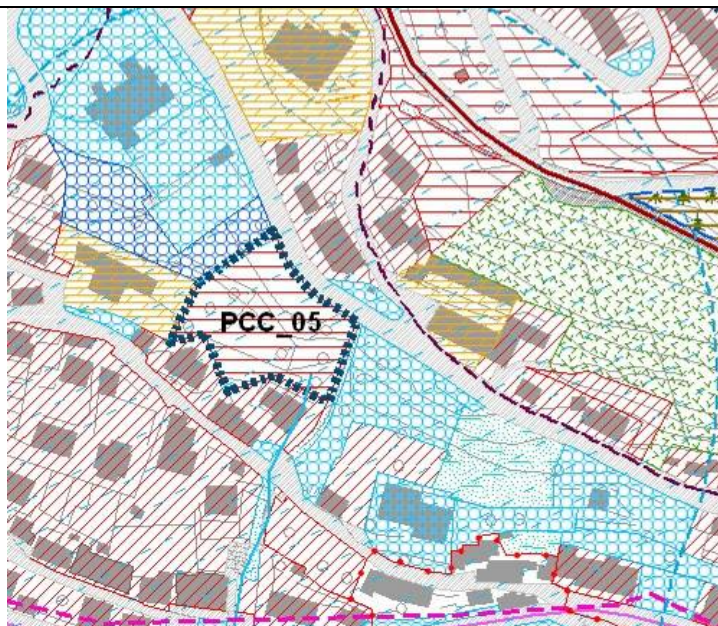
INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano se la progettazione avverrà nel rispetto del contesto limitrofo.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

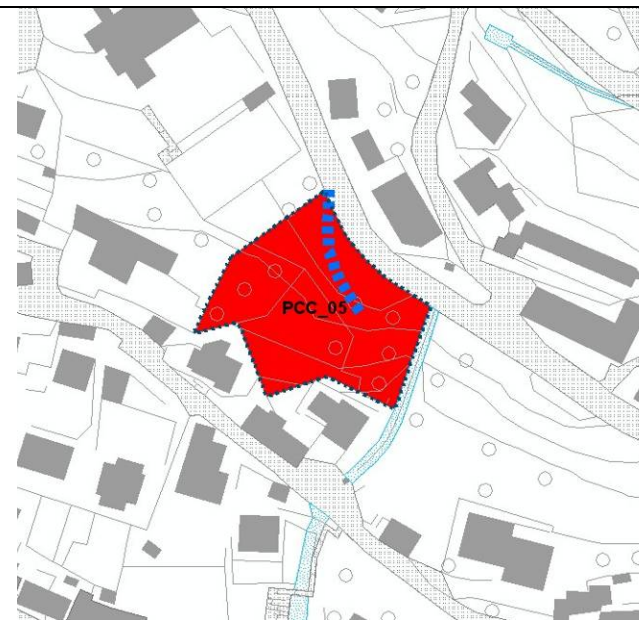
La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'AT vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformative consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

9.4. Permesso di Costruire Condizionato - PCC 05

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "01c: Piani attuativi e permessi di costruire convenzionati del Piano delle Regole"



Estratto tavola classificazione generale degli ambiti (PR4)



Assetto strutturale vincolante

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	Nel PRG era una zona a standard
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento è marginale alla fascia di rispetto del RIM
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 3 e 4 coincidente con la fascia di rispetto del RIM

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Acque (acquedotto)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema acquedottistico. (È previsto l'allaccio all'acquedotto).
Acque (fognatura)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema fognario. (È previsto l'allaccio al sistema fognario).
Energia	+	La rete del gas e tutti i servizi sono limitrofi all'ambito di trasformazione.
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità
Componenti paesistiche interessate	+	Prati e visuali paesistiche dalla strada a monte (via Pineta)
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Lungo il RIM esistente

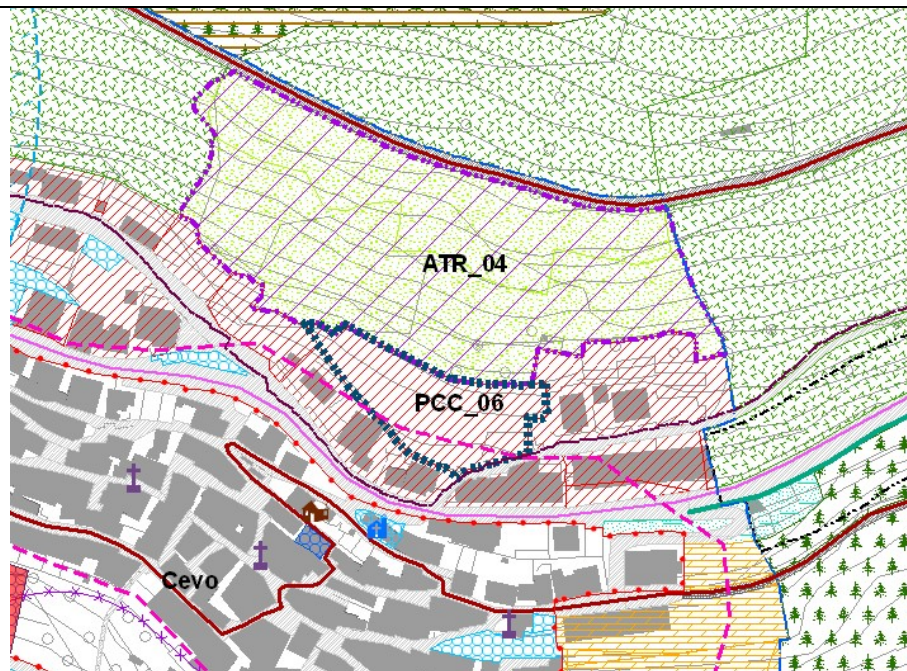
INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano se la progettazione avverrà nel rispetto del contesto limitrofo.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

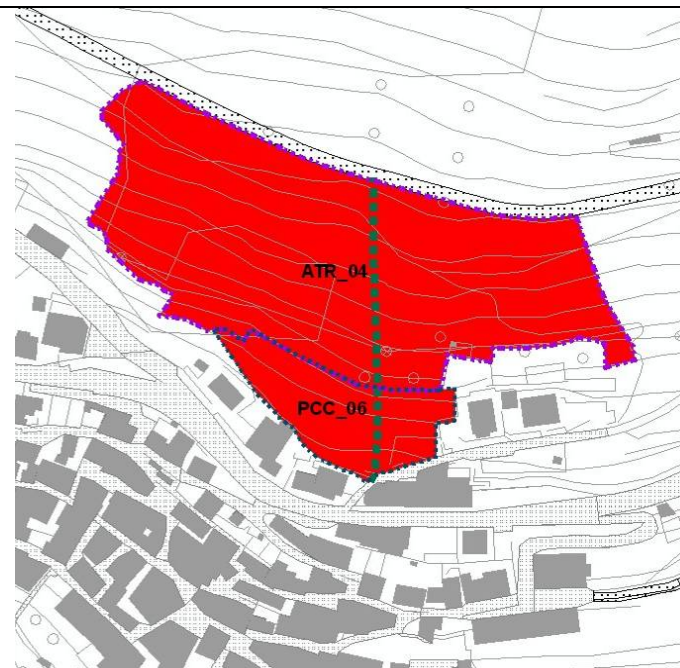
La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'AT vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformative consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

9.5. Permesso di Costruire Condizionato - PCC 06

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "01c: Piani attuativi e permessi di costruire convenzionati del Piano delle Regole"



Estratto tavola classificazione generale degli ambiti (PR4)



Assetto strutturale vincolante

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	L'intervento era previsto nel PRG
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto fluviale
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 3

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Acque (acquedotto)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema acquedottistico. (È previsto l'allaccio all'acquedotto).
Acque (fognatura)	+	Non si rilevano problematiche particolari sul sistema fognario. (È previsto l'allaccio al sistema fognario).
Energia	+	La rete del gas e tutti i servizi sono limitrofi all'ambito di trasformazione.
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità
Componenti paesistiche interessate	+	Prati
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Non presenti

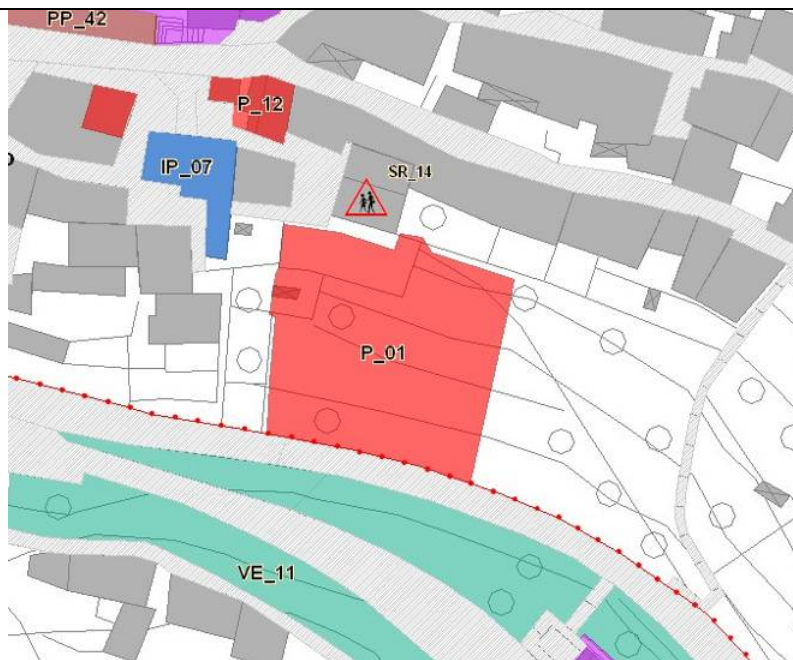
INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano se la progettazione avverrà nel rispetto del contesto limitrofo.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'AT vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformatrici consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

9.7. Piano dei Servizi di Progetto - P 01

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "PS2: Inventario dei servizi di progetto" del PdS



Estratto Inventario dei servizi di progetto (PS2)



Fotografia dell'area

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	Nel PRG era nella zona A centro storico
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto fluviale
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento è parzialmente compreso nella fascia cimiteriale
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 2

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità
Componenti paesistiche interessate	+	Prati
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Non presenti

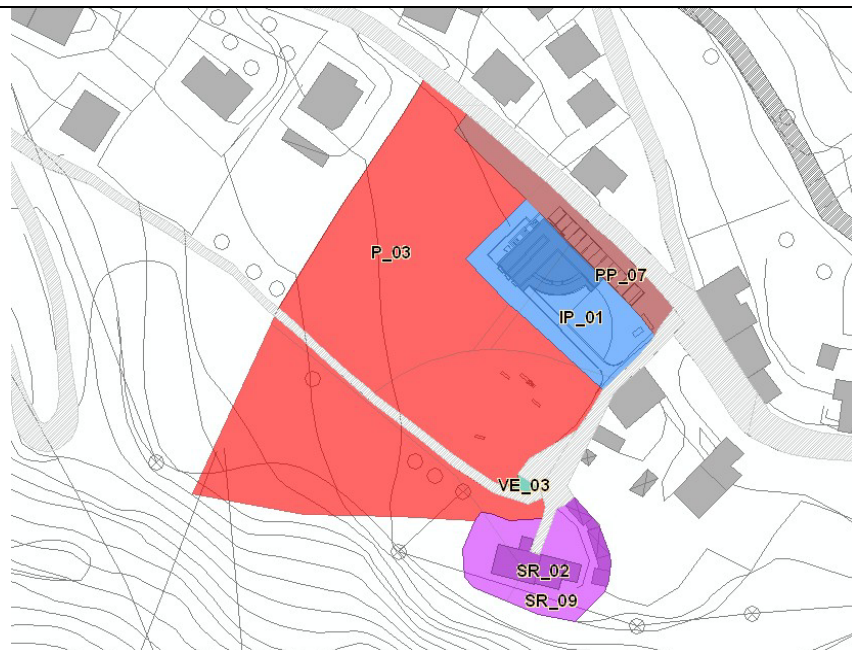
INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità del servizio in progetto vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformatrici consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

9.8. Piano dei Servizi di Progetto - P 03

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "PS2: Inventario dei servizi di progetto" del PdS



Estratto Inventario dei servizi di progetto (PS2)



Fotografia dell'area

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	Nel PRG è parzialmente residenziale, a standard e agricolo
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto fluviale
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento è parzialmente compreso nella fascia cimiteriale
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 2

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità
Componenti paesistiche interessate	+	Prati
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 4: Sensibilità paesistica – ALTA
Corridoi ecologici	+	Non presenti

INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità del servizio in progetto vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformatrici consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

9.9. Piano dei Servizi di Progetto - P 07

Per la scheda urbanistica completa si rimanda all'allegato "PS2: Inventario dei servizi di progetto" del PdS



Estratto Inventario dei servizi di progetto (PS2)



Fotografia dell'area

COMPATIBILITÀ TERRITORIALE	NOTE
L'intervento era già previsto nel vecchio strumento urbanistico?	Nel PRG è produttivo
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	L'intervento è interessato sul confine dal RIM
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto dei pozzi / sorgenti pubblici
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	L'intervento non interferisce con fasce di rispetto cimiteriali
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	Classe di fattibilità geologica 3

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	VALUTAZIONE	NOTE
Allevamenti	+	Nessuna incompatibilità
Componenti paesistiche interessate	+	Boschi misti
Classe di sensibilità paesistica	+	Classe 3: Sensibilità paesistica – MEDIA
Corridoi ecologici	+	Presenti lungo il canale a sud dell'intervento

INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	VALUTAZIONE	NOTE
L'intervento influenza negativamente il contesto urbano?	+	L'intervento non ha influenze particolarmente negative sul contesto urbano.
L'intervento ha impatti negativi sul sistema ambientale?	+	L'intervento non ha impatti negativi rilevanti sul sistema ambientale.

Sintesi valutativa finale

La valutazione conclusiva sulla localizzazione insediativa dell'intervento e sulle condizioni di compatibilità e sostenibilità del servizio in progetto vede nella definizione degli obiettivi e delle azioni individuate e sopra descritte un adeguato ed equilibrato rapporto tra la trasformazione che si intende operare e le condizioni rilevate in loco. Pertanto si ritiene tale intervento non impattante sulle condizioni insediative complessive del comune e sulle possibilità trasformatrici consentite anche dagli strumenti di governo del territorio superiori.

10. Valutazione sintetica degli AT del DdP, dei PCC del PdR e dei principali servizi di progetto del PdS da Adozione

Tabella 10: Sintesi degli Ambiti di Trasformazione Residenziale del DdP

Località	Ambiti di Trasformazione e Residenziale (ATR)	Sup. territoriale (St)	Indice di densità territoriale (It)	Volume massimo insediabile	Diritti volumetrici da acquisire				Standard dovuti			Trasformazione e aree agricole
					Bonus urbanistico massimo	Massimo volume acquisibile e dai NAF	Volume totale	Indice di densità territoriale e totale ricavato	Numero abitanti (1 ab = 150 mc)	Standard (26,5 mq/ab)	Monetizzazione (50%)	
		mq	mc/mq	mc	mc	mc	mc	mc	n.	mq	mq	mq
Cevo	ATR 01	13.359	0,70	9.351	1.403	1.403	11.222	0,84	75	1.988	994	0
Cevo	ATR 02	9.071	0,70	6.350	952	952	7.620	0,84	51	1.352	676	0
Cevo	ATR 03	4.093	0,70	2.865	430	430	3.438	0,84	23	610	305	0
Cevo	ATR 04	12.683	0,70	8.878	1.332	1.332	10.654	0,84	71	1.882	941	4.898
		39.206		27.444	4.117	4.117	32.933		220	5.830	2.915	4.898

Tabella 11: Sintesi degli Ambiti di Trasformazione Produttiva del DdP

Località	Ambiti di Trasformazione Produttivo (ATP)	Sup. territoriale (St)	Assetto strutturale vincolante		Trasformazione aree agricole
			Indici e parametri		
		mq	Ind. di utilizzazione territoriale (Ut)	SLP massima	mq
		mq	mq/mq	mq	mq
Canneto	ATP 01	5.642	0,70	3.949	5.642
		5.642		3.949	5.642

Tabella 12: Permessi di Costruire Convenzionati del PdR

Località	Permesso di Costruire Convenzionato (PCC)	Sup. territoriale (St)	Indice di densità territoriale (It)	Volume massimo insediabile	Diritti volumetrici da acquisire				Trasformazione aree agricole
					Bonus urbanistico massimo	Massimo volume acquisibile dai NAF	Volume totale	Indice di densità territoriale totale ricavato	
		mq	mc/mq	mc	mc	mc	mc	mc	mq
Andrista	PCC 02	6.938	0,90	6.244	937	937	7.493	1,08	0
Cevo	PCC 03	3.199	0,90	2.879	432	432	3.455	1,08	0
Cevo	PCC 04	3.453	0,90	3.108	466	466	3.729	1,08	0
Cevo	PCC 05	2.306	0,70	1.614	242	242	1.937	0,84	0
Cevo	PCC 06	2.345	0,90	2.110	317	317	2.532	1,08	0
		18.240		15.955	2.393	2.393	19.146		0

Popolazione insediabile da DdP = 220 abitanti

Popolazione insediabile da PCC del PdR = 128 abitanti

Alla luce delle analisi effettuate nel capitolo precedente, si delineano alcune possibili compensazioni e/o mitigazioni relativamente agli impatti attesi.

Tabella 13: Sintesi Ambiti di Trasformazione, impatti e mitigazioni previste

Ambiti di Trasformazione	Criticità rilevate	Potenzialità	Compensazioni e/o mitigazioni
ATR 01	<ul style="list-style-type: none"> Parziale presenza di un'area boscata 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento residenziale e/o turistico ricettivo Area edificabile nel PRG vigente 	<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione a livello progettuale dell'impatto edificatorio Realizzazione della viabilità di connessione
ATR 02	<ul style="list-style-type: none"> Parziale presenza di un'area boscata 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento residenziale e/o turistico ricettivo Area edificabile nel PRG vigente 	<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione a livello progettuale dell'impatto edificatorio Realizzazione e sistemazione della viabilità di connessione anche esterna al perimetro dell'ambito
ATR 03	<ul style="list-style-type: none"> Parziale presenza di un'area boscata Area isolata 	<ul style="list-style-type: none"> Area edificabile nel PRG vigente 	<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione a livello progettuale dell'impatto edificatorio Realizzazione e sistemazione della viabilità di connessione anche esterna al perimetro dell'ambito
ATR 04	<ul style="list-style-type: none"> Parziale presenza di un'area boscata 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento residenziale e/o turistico ricettivo Area edificabile nel PRG vigente 	<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione a livello progettuale dell'impatto edificatorio Realizzazione e sistemazione della viabilità di connessione verso il centro storico a sud
ATP 01	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo suolo agricolo Limitrofo ad un canale 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento produttivo di Canneto 	<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione a livello progettuale dell'impatto edificatorio Fascia di rispetto verso il canale esistente Realizzazione e sistemazione della viabilità di connessione all'ambito

Tabella 14: Sintesi Permessi di Costruire Convenzionati, impatti e mitigazioni previste

Ambiti di Trasformazione	Criticità rilevate	Potenzialità	Compensazioni e/o mitigazioni
PCC 02	<ul style="list-style-type: none"> Parziale presenza di 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento residenziale e/o 	<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione a livello progettuale dell'impatto edificatorio

	terrazzamenti <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un allevamento 	turistico ricettivo <ul style="list-style-type: none"> • Area edificabile nel PRG vigente 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e sistemazione della viabilità di connessione anche esterna al perimetro dell'ambito • Verifica in fase di attuazione dell'interferenza con l'allevamento • Valorizzazione progettuale dei dislivelli dovuti a muretti di contenimento del terreno.
PCC 03 e 04	<ul style="list-style-type: none"> • - 	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento residenziale e/o turistico ricettivo • Area edificabile nel PRG vigente 	<ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione a livello progettuale dell'impatto edificatorio • Realizzazione e sistemazione della viabilità di connessione anche esterna al perimetro dell'ambito
PCC 05	<ul style="list-style-type: none"> • Limitrofo ad un canale • Presenza di visuali paesistiche dalla strada a monte (via Pineta) 	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento residenziale e/o turistico ricettivo • Area centrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione a livello progettuale dell'impatto edificatorio verificando che l'altezza degli edifici non occluda visuali paesistiche da via Pineta • Realizzazione e sistemazione della viabilità di connessione anche esterna al perimetro dell'ambito
PCC 06	<ul style="list-style-type: none"> • - 	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento residenziale e/o turistico ricettivo • Area edificabile nel PRG vigente 	<ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione a livello progettuale dell'impatto edificatorio • Realizzazione e sistemazione della viabilità di connessione verso il centro storico a sud

10.1. Compensazioni e mitigazioni

Il concetto di compensazione e mitigazione nell'ottica dello sviluppo sostenibile deve affrontare gli aspetti ambientali contestualmente a quelli sociali ed economici.

La figura successiva mostra il modello complessivo di riferimento per la VAS; un triangolo i cui vertici comprendono i tre sistemi Economia – Ambiente – Società e ai lati la relativa traduzione spaziale in termini di Ecosistema – Paesaggio – Territorio. L'interazione equilibrata dei tre grandi sistemi garantisce lo sviluppo sostenibile.

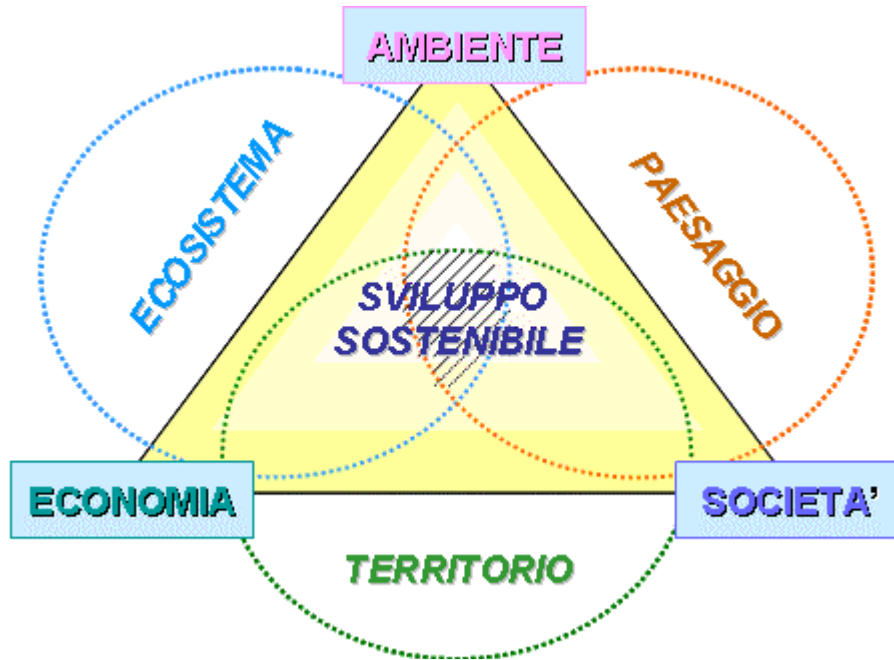


Figura 1: Rappresentazione del modello complessivo della VAS: economia, società e ambiente devono integrarsi tra loro e combinarsi per garantire uno sviluppo sostenibile.

Il compromesso tra i tre estremi è rappresentato da un punto lungo ogni asse di misura. Il congiungimento di tali punti forma una superficie triangolare che può essere definita come "vivibilità teorica" o "qualità della vita". Quindi all'interno del triangolo che rappresenta la "vivibilità ideale" si colloca la "vivibilità reale" raggiunta attraverso il piano. Ogni azione di piano dà luogo a un triangolo che illustra la qualità di vita raggiungibile.

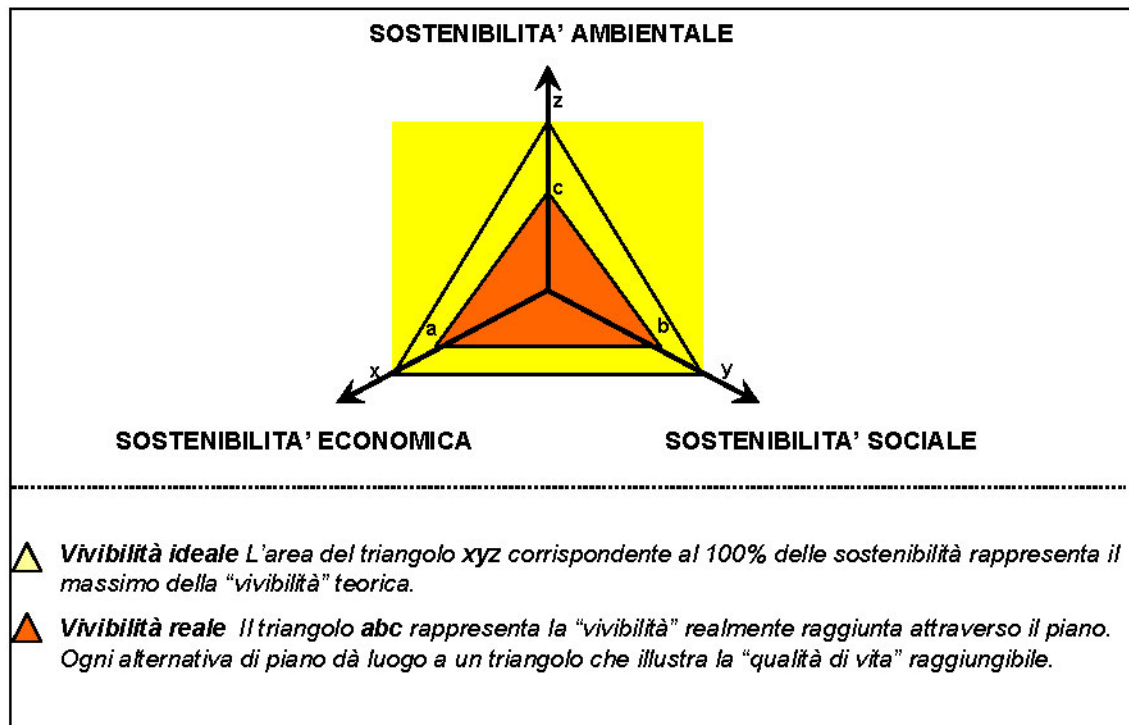


Figura 2: Il concetto di sostenibilità (Fonte: N. Fabiano, P.L. Paolillo "La valutazione ambientale nel piano", Maggioli Editore, 2008)

11a. Dimensionamento del PGT da Adozione

Il Documento di Piano del P.G.T è lo strumento pilota che determina in massima parte il dimensionamento relativo alla popolazione che si insedierà nel territorio comunale.

Precisiamo che:

- il conteggio del numero di abitanti teorici, per il calcolo dei servizi, è stato effettuato con i valori di 150 mc. ogni abitante, il che corrisponde con 1 abitante ogni 50 mq di superficie.

Il conteggio della popolazione tiene conto di diverse componenti tra cui:

- A. la popolazione attualmente residente;
- B. la popolazione che si potrà insediare negli ambiti assoggettati alle nuove previsioni del DdP;
- C. la popolazione che si potrà insediare nei PCC, nei lotti liberi e nei recuperi del tessuto residenziale consolidato e sottoutilizzato (nuclei di antica formazione, recupero dei sottotetti) del PdR;
- D. la popolazione gravitante (turisti principalmente in seconde case) presenza di circa **2.000** persone ogni anno.

Spieghiamo nel dettaglio:

A) La popolazione residente al 31 dicembre dell'anno antecedente l'adozione del PGT (2011) è di **938** abitanti.

B) La popolazione che si potrà insediare negli ambiti assoggettati alle nuove previsioni del DdP:

- Volume massimo ATR = mc 32.933
- Stima numero abitanti teorici (150 mc/ab) = **220** abitanti

C1) La popolazione che si potrà insediare nei PCC:

- Volume massimo PCC = mc 19.146
- Stima numero abitanti teorici (150 mc/ab) = **128** abitanti

C2) La popolazione che si potrà insediare nei lotti liberi:

- Superficie territoriale = mq 57.602
- Volume massimo insediabile= mc 63.907

- Stima numero abitanti teorici (150 mc/ab) = **426** abitanti

C3) La popolazione che si potrà insediare nei recuperi del tessuto residenziale consolidato e sottoutilizzato (nuclei di antica formazione, recupero dei sottotetti)

- Il numero di unità potenzialmente recuperabili nei prossimi cinque anni ammonta a circa 10 unità.
- Stima numero famiglie reali = 10 famiglie
- Stima numero abitanti (1,99 ab/fam) = **20** abitanti

D) La popolazione gravitante (turisti principalmente in seconde case) presenza di circa **2.000** persone ogni anno.

La popolazione totale ad oggi insediata e gravitante sul territorio sul territorio di Cevo è di $(938 + 2.000) = 2.938$ abitanti.

La popolazione totale prevista (insediata e gravitante) a seguito dell'attuazione del PGT sul territorio di Cevo è di $(938 + 220 + 128 + 426 + 20 + 2.000) = 3.732$ abitanti.

Bisogna considerare che per le dinamiche in atto la nuova popolazione potrà essere principalmente turistica e di seconde case.

Alla popolazione residente e gravitante deve essere assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq. per abitante:

- Esistente: $938 \times 18 = 16.884$ mq
- Prevista a seguito dell'attuazione del PGT: $2.794 \times 18 = 50.292$ mq
- Totale = 67.176 mq

La superficie di servizi esistenti è pari a 61.973 mq

La superficie di servizi in progetto è pari a 18.596 mq

La superficie totale (servizi esistenti + progetto) è pari a 80.569 mq (>67.176 mq) e quindi risulta verificata la norma regionale.

PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE SUL TERRITORIO DI CEVO

Di seguito si riporta una stima indicativa del patrimonio edilizio presente sul territorio comunale di Cevo distinto per ambito:

- Edifici situati negli ambiti territoriali;
- Edifici situati nei Nuclei di Antica Formazione (NAF);
- Edifici situati nel tessuto urbano consolidato (esclusi i NAF).

Edifici situati negli ambiti territoriali

Destinazione	Volume stimato
Esistenti	142.928
Crollati o parzialmente crollati	12.825
	155.753

Edifici situati nei Nuclei di Antica Formazione (NAF)

Destinazione prevalente	Cevo		Andrista		TOTALE	
	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici
Residenza	160.377	183	35.733	41	196.110	224
Culto	4.849	2	1.733	1	6.582	3
Edificio minore in muratura - garage	270	2	93	1	363	3
Baracca permanente - box in lamiera	450	1	0		450	1
	165.946	188	37.559	43	203.505	231

Sottotetti	Numero edifici		
	Cevo	Andrista	TOTALE
Sottotetto presente	17	2	19
Sottotetto presente e utilizzato	74	9	83

Sottotetto non presente	97	32	129
	188	43	231

Stato di conservazione	Cevo		Andrista		TOTALE	
	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici
Integro	21.814	26	8663	9	30.477	35
Poco alterato	91.770	99	13131	17	104.901	116
Alterato	40.731	49	13632	15	54.363	64
Molto alterato	11.631	14	2133	2	13.764	16
	165.946	188	37.559	43	203.505	231

Valore architettonico	Cevo		Andrista		TOTALE	
	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici
Nulla	12.564	19	6051	8	18.615	27
Modesto	133.779	154	27525	32	161.304	186
Buono	15.215	14	2250	2	17.465	16
Rilevante	4.388	1	1733	1	6.121	2
	165.946	188	37.559	43	203.505	231

Stato di dissesto	Cevo		Andrista		TOTALE	
	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici
Poche lesioni	6.693	8	8163	12	14.856	20
Lesioni non presenti	159.253	180	29396	31	188.649	211
	165.946	188	37.559	43	203.505	231

Tipo di interesse	Cevo		Andrista		TOTALE	
	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici
Storico	246	1	0	0	246	1
Architettonico	5.668	3	1733	1	7.401	4
Tipologico	15.147	14	2046	3	17.193	17
Ambientale / di contesto	115.938	136	25323	28	141.261	164

Nessuno, neutro	28.947	34	8457	11	37.404	45
	165.946	188	37.559	43	203.505	231

Rilevanza paesistica	Cevo		Andrista		TOTALE	
	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici
Neutro o senza rilievo	28.947	34	8457	11	37.404	45
Complementare al paesaggio	115.365	136	23208	25	138.573	161
Caratterizzanti / significativi per il paesaggio	21.634	18	5894	7	27.528	25
	165.946	188	37.559	43	203.505	231

Livelli di intervento	Cevo		Andrista		TOTALE	
	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici	Volume stimato	Numero edifici
1° Livello come da norme	4.849	2	1733	1	6.582	3
2° Livello come da norme	20.820	21	6051	8	26.871	29
3° Livello come da norme	117.333	130	21564	24	138.897	154
4° Livello come da norme	22.944	35	8211	10	31.155	45
	165.946	188	37.559	43	203.505	231

Edifici situati nel tessuto urbano consolidato (esclusi i NAF)

Volume esistente nel tessuto urbano consolidato (esclusi i NAF)	mc 285.841
---	------------

VOLUME TOTALE ESISTENTE STIMATO SUL TERRITORIO COMUNALE DI CEVO = 645.099 mc.

Un volume paragonabile a quanto presente nei NAF è distribuito nelle aree agricole del territorio comunale.

11b. Dimensionamento del PGT Approvazione

Il Documento di Piano del P.G.T è lo strumento pilota che determina in massima parte il dimensionamento relativo alla popolazione che si insedierà nel territorio comunale.

Precisiamo che:

- il conteggio del numero di abitanti teorici, per il calcolo dei servizi, è stato effettuato con i valori di 150 mc. ogni abitante, il che corrisponde con 1 abitante ogni 50 mq di superficie.

Il conteggio della popolazione tiene conto di diverse componenti tra cui:

- A. la popolazione attualmente residente;
- B. la popolazione che si potrà insediare negli ambiti assoggettati alle nuove previsioni del DdP;
- C. la popolazione che si potrà insediare nei PCC, nei lotti liberi e nei recuperi del tessuto residenziale consolidato e sottoutilizzato (nuclei di antica formazione, recupero dei sottotetti) del PdR;
- D. la popolazione gravitante (turisti principalmente in seconde case) presenza di circa **2.000** persone ogni anno.

Spieghiamo nel dettaglio:

A) La popolazione residente al 31 dicembre dell'anno antecedente l'adozione del PGT (2011) è di **938** abitanti.

B) La popolazione che si potrà insediare negli ambiti assoggettati alle nuove previsioni del DdP:

- Volume massimo ATR = mc 14.092
- Stima numero abitanti teorici (150 mc/ab) = **94** abitanti

C1) La popolazione che si potrà insediare nei PCC:

- Volume massimo PCC = mc 16.754
- Stima numero abitanti teorici (150 mc/ab) = **112** abitanti

C2) La popolazione che si potrà insediare nei lotti liberi:

- Superficie territoriale = mq 46.504
- Volume massimo insediabile= mc 53.183

- Stima numero abitanti teorici (150 mc/ab) = **355** abitanti

C3) La popolazione che si potrà insediare nei recuperi del tessuto residenziale consolidato e sottoutilizzato (nuclei di antica formazione, recupero dei sottotetti)

- Il numero di unità potenzialmente recuperabili nei prossimi cinque anni ammonta a circa 10 unità.
- Stima numero famiglie reali = 10 famiglie
- Stima numero abitanti (1,99 ab/fam) = **20** abitanti

D) La popolazione gravitante (turisti principalmente in seconde case) presenza di circa **2.000** persone ogni anno.

La popolazione totale ad oggi insediata e gravitante sul territorio sul territorio di Cevo è di $(938 + 2.000) = 2.938$ abitanti.

La popolazione totale prevista (insediata e gravitante) a seguito dell'attuazione del PGT sul territorio di Cevo è di $(938 + 94 + 112 + 355 + 20 + 2.000) = 3.519$ abitanti.

Bisogna considerare che per le dinamiche in atto la nuova popolazione potrà essere principalmente turistica e di seconde case.

Alla popolazione residente e gravitante deve essere assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq. per abitante:

- Esistente: $938 \times 18 = 16.884$ mq
- Prevista a seguito dell'attuazione del PGT: $2.581 \times 18 = 46.458$ mq
- Totale = 63.342 mq

La superficie di servizi esistenti è pari a 61.973 mq

La superficie di servizi in progetto è pari a 18.578 mq

La superficie totale (servizi esistenti + progetto) è pari a 80.951 mq (>63.342 mq) e quindi risulta verificata la norma regionale.

12a. Consumo di suolo PGT da Adozione

Di seguito si riportano i dati del PGT di progetto e la sua attuazione.

Tabella 15: Dati superfici PGT

DdP	PdR	ATTUATO	%	NON ATTUATO	%	TOTALE	%
nucleo di antica formazione	Nucleo di antica formazione	39.440	0,11%		0,00%	39.440	0,11%
Tessuto consolidato residenziale	Ambito residenziale ad alta densità	122.002	0,35%	16.380	13,38%	138.382	0,39%
	Ambito residenziale a media - bassa densità	7.422	0,02%	32.786	26,77%	40.208	0,11%
Tessuto consolidato turistico - ricettivo	Ambito turistico ricettivo	8.954	0,03%	2.356	1,92%	11.310	0,03%
Campeggi	Campeggi	15.194	0,04%		0,00%	15.194	0,04%
Tessuto consolidato produttivo	Ambiti artigianali - industriali consolidati	24.996	0,07%		0,00%	24.996	0,07%
	Ambiti industriali di ristrutturazione	16.593	0,05%			16.593	0,05%
Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico	Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico	61.973	0,18%		0,00%	61.973	0,18%
Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico di progetto	Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico di progetto		0,00%	18.596	15,19%	18.596	0,05%
Ambito di Trasformazione (AT)	Ambito di Trasformazione Residenziale (ATR)		0,00%	39.206	32,02%	39.206	0,11%
	Ambito di Trasformazione Produttivo (ATP)		0,00%	5.642	4,61%	5.642	0,02%
Viabilità esistente	Viabilità esistente	160.012	0,46%		0,00%	160.012	0,45%
Viabilità di progetto	Viabilità di progetto		0,00%	7.495	6,12%	7.495	0,02%
Verde privato	Verde privato	9.066	0,03%		0,00%	9.066	0,03%
Ambito agricolo	Ambiti agricoli	11.573.665	32,94%		0,00%	11.573.665	32,83%
Ambito agricolo di	Ambiti ecologici di salvaguardia	146.046	0,42%		0,00%	146.046	0,41%

protezione ambientale							
Ambito boschivo	Ambito boschivo	13.997.522				13.997.522	
Zona prati terrazzati	Zona prati terrazzati	2.859.287				2.859.287	
Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione	Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione	5.204.489				5.204.489	
Corsi d'acqua	Corsi d'acqua	884.918	2,52%		0,00%	884.918	2,51%
		35.131.578	0	122.462	1	35.254.039	0

Tabella 16: Dati per il consumo di suolo divise in attuato – non attuato

	ATTUATO	NON ATTUATO	TOTALE
Nucleo di antica formazione	39.440	0	39.440
Tessuto consolidato residenziale	129.424	49.167	178.590
Ambito turistico ricettivo	24.148	2.356	26.504
Tessuto consolidato produttivo	41.589	0	41.589
Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico	61.973	0	61.973
Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico di progetto	0	18.596	18.596
Ambito di Trasformazione (AT)	0	44.848	44.848
Viabilità esistente	160.012	0	160.012
Viabilità di progetto	0	7.495	7.495
Verde privato	9.066	0	8.945
	465.652	122.462	587.992

Tabella 17: Stima convenzionale consumo di suolo PGT

STIMA CONVENZIONALE DI CONSUMO DI SUOLO
con riferimento all'art. 141 delle NTA del PTCP

Comune di CEVO

Tipo di comune: montano

PGT DI PROGETTO

Periodo di riferimento gli ultimi 10 anni: 2002 2011

Popolazione e famiglie	2002	2011
Popolazione al 31/12:	1014	938
Famiglie al 31/12:	458	471
Popolazione residente/famiglia	2,21	1,99

Saldo naturale nel periodo considerato

Nati (0-n):	51
Morti (0-n):	135
Saldo naturale (nati-morti) (0-n):	-84

Dati

Crescita esogena media del SUS (%):	1,2%
Crescita esogena media del SUS (n.famiglie):	6

SUOLO URBANIZZATO	CONVENZIONALE (1+_+8)	465.651,24 (A)
	PARCHI URBANI SOVRACOMUNALI E TERRITORIALI REALIZZATI (9)	0,00
	COMPLESSIVO (10+11)	465.651,24
SUOLO URBANIZZABILE	IN ESSERE (residuo del Prg previgente non interessato da permessi di costruire) (13+_+20)	103.535,64
	AGGIUNTIVO (nuovo PGT) (22+_+29)	18.926,25
	PARCHI URBANI SOVRACOMUNALI E TERRITORIALI PREVISTI (21+30)	0,00
	COMPLESSIVO (32+33+34)	122.461,90
	STANDARD ARRETRATO (31)	0,00
	CONVENZIONALE (32+33-36)	122.461,90 (B)
SUOLO EFFETTIVAMENTE CONSUMATO ED IMPEGNATO DA PGT (PREVISTO)		588.113,14 (C=A+B)

<i>Calcoli</i>	DA CALCOLO	MEDIO DEL SUS*	
ENDOGENO	19.772,88		(D)
ESOGENO	3.971,44	49.432,19	(E)
NUOVO SUOLO URBANIZZABILE POTENZIALE (ai sensi dell'art. 141 NTA PTCP)	489.395,55	534.856,31	(F=A+D+E)
DIFF (SUOLO CONSUMATO ED IMPEGNATODA PRG) - (SUOLO POTENZIALE)	98.717,58	53.256,83	(G=C-F)
Art. 13 NTA del PTCP	SUOLO ESOGENO DA CONCERTARE CON LA PROVINCIA	3.971,44	49.432,19
	SUOLO ESOGENO ULTERIORE (da concertare con il SUS su intesa con la provincia)	98.717,58	53.256,83
	<i>*crescita esogena media riferita al SUS con minimo</i>		<i>50 famiglie</i>

DOMANDA ENDOGENA: è la domanda di nuovi suoli da urbanizzare conseguente alla variazione del numero di famiglie dovuta a due fattori il saldo naturale e la dimensione media delle famiglie, ipotizzando che non vi siano scambi con l'esterno

DOMANDA ESOGENA: è la differenza fra la domanda totale e quella endogena

Comp. medio fam.(n) = (pop(n)/fam.(n) 1,99 persone/fam.
 Fam. End.(n) = (pop.(0)+S.n.(0-n)) / (pop(n)/fam.(n)) 467 fam

C. End.(0-n) = Fam. End.(n) - fam.(0) 9 fam

C. End.(0-n) = Fam. End.(n) - fam.(0)** 20 fam

C. Esog.(0-n) = fam.(n) - Fam. End.(n) 4 fam

C. Tot.(0-n) = C. End.(0-n) + C. Esog.(0-n) 24 fam

***crescita endogena minimo 20 famiglie o l'1% di quelle esistenti all'inizio dell'arco temporale di riferimento*

T. End.(0-n) = C. End. / fam.(0) 4,37 %

T. Esog.(0-n) = C. Esog. / fam.(0) 0,88 %

T. Tot.(0-n) = T. End.(0-n) + C. Esog.(0-n) 5,24 %

Il calcolo del consumo di suolo viene determinato così:

Urb./fam.(n) = Urb.(n)/fam.(n)	989	mq/fam
Urb./fam.(n) = Urb.(n)/fam.(n)***	989	mq/fam
Urb. End. = Urb./fam.(n) * C. End.(0-n)	19.773	mq
Urb. Esog. = Urb./fam.(n) * C. Esog. (0-n)	3.971	mq

***L'urb./fam.(n), con esclusione dei comuni montani con popolazione < di 3000 ab, è ridotto dell'20%

(Art. 141 PTCP) Sono comprese nelle quote di consumo del suolo le destinazioni:

- °Zone a mix produttivo prevalentemente industriale (Art.132)
- °Zone ecologicamente attrezzate (Art. 133)
- °Insediamenti turistici (Art. 136)
- °Insediamenti commerciali: grandi strutture di vendita di area estesa e sovracomunali (Art. 134 punti 1 e 2)
- °Insediamenti per servizi (Art. 135)

(1)Il suolo urbanizzato è:

- °interessato dalle infrastrutture stradale e ferroviarie
- °Zone omogenee A,B,C,D,F ad esclusione dei lotti liberi e delle zone di espansione non già interessate dai permessi di costruire alla data del 31/12 dell'anno antecedente l'adozione del PRG
- °sono esclusi i servizi di livello comunale costituenti standards destinati al fabbisogno arretrato e le zone F in qualità di parchi urbani (Art. 139) e territoriali

(2)Per il calcolo della crescita esogena devono essere usati i tassi di crescita medi del sistema urbano di riferimento

popolazione rilevata all'inizio dell'arco temporale di riferimento	pop.(0):
popolazione rilevata alla fine dell'arco temporale di riferimento	pop.(n):
saldo naturale rilevato nell'arco temporale di riferimento	S.n.(0-n):
famiglie rilevate alla fine dell'arco temporale di riferimento	fam.(0):
famiglie rilevate all'inizio dell'arco temporale di riferimento	fam.(n):
famiglie endogene determinate dalla somma della popolazione rilevata all'inizio dell'arco temporale considerato e del saldo naturale registrati nello stesso periodo, divisa per il rapporto componenti/famiglia rilevato alla fine dell'arco temporale stesso.	Fam. End.:
crescita endogena relativa all'arco temporale considerato (decennio)	C. End.:
crescita esogena relativa all'arco temporale considerato (decennio)	C. Esog.:
tasso di crescita endogena relativo all'arco temporale considerato	T. End.:
tasso di crescita esogena relativo all'arco temporale considerato	T. Esog.:
superficie di suolo urbanizzato alla fine del periodo considerato	Urb.(n):

quota media di suolo urbanizzato per famiglia alla fine del periodo considerato, ridotta del 20% esclusi i comuni montani con popolazione inferiore ai 3000 abitanti al fine di contenere il consumo di suolo

quota complessiva di consumo di suolo per esigenze endogene

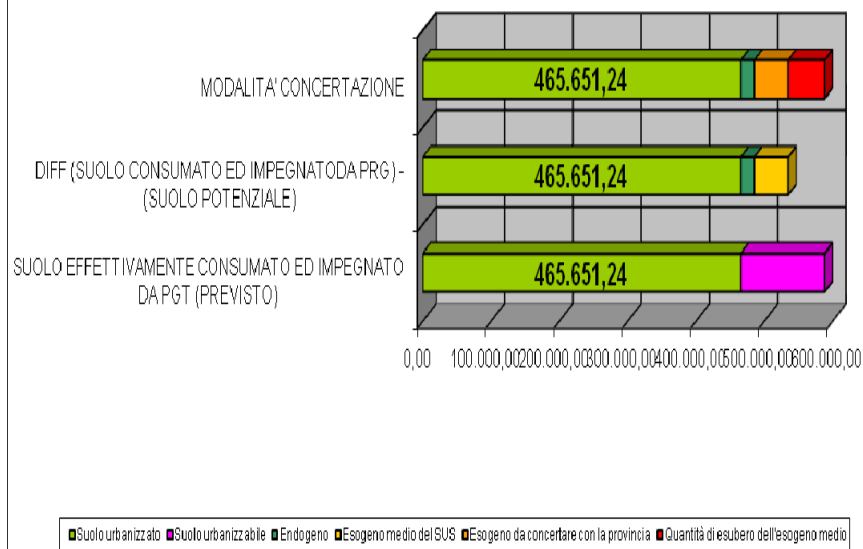
quota complessiva di consumo di suolo per esigenze esogene

Urb./fam(n):

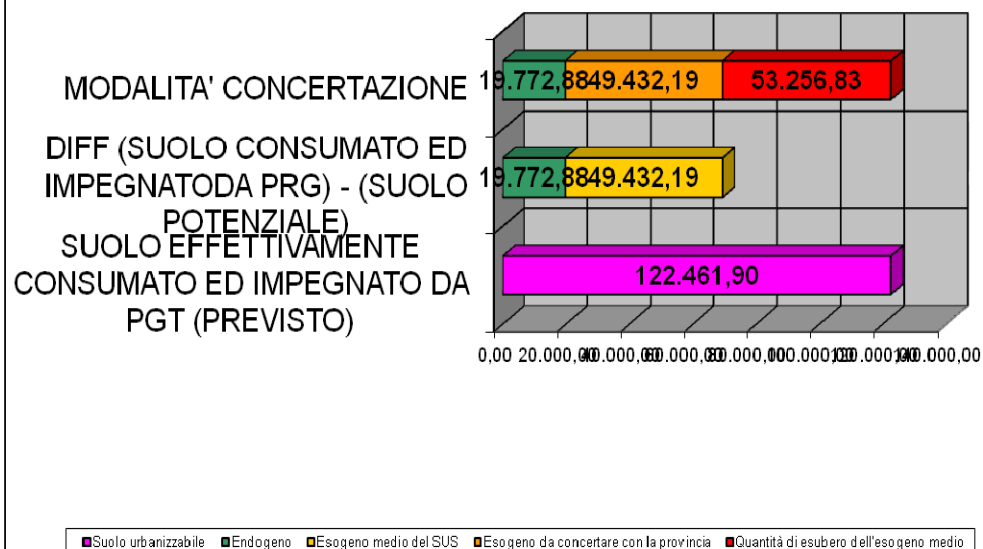
Urb. End.:

Urb. Esog.:

Rappresentazione grafica consumo di suolo totale



Rappresentazione grafica consumo di suolo



La quantità di consumo di suolo (non attuato) rispetto al PRG è diminuita anche a seguito del recepimento del parere motivato.

12b. Consumo di suolo PGT Approvazione

Di seguito si riportano i dati del PGT di progetto e la sua attuazione.

Tabella 18: Dati superfici PGT

DdP	PdR	ATTUATO	%	NON ATTUATO	%	TOTALE	%
nucleo di antica formazione	Nucleo di antica formazione	39.440	0,11%		0,00%	39.440	0,11%
Tessuto consolidato residenziale	Ambito residenziale ad alta densità	122.003	0,35%	16.698	17,14%	138.701	0,39%
	Ambito residenziale a media - bassa densità	7.422	0,02%	29.806	30,59%	37.227	0,11%
Tessuto consolidato turistico - ricettivo	Ambito turistico ricettivo	8.954	0,03%	2.356	2,42%	11.310	0,03%
Campeggi	Campeggi	15.194	0,04%		0,00%	15.194	0,04%
Tessuto consolidato produttivo	Ambiti artigianali - industriali consolidati	24.996	0,07%		0,00%	24.996	0,07%
	Ambiti industriali di ristrutturazione	16.593	0,05%			16.593	0,05%
Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico	Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico	61.973	0,18%		0,00%	61.973	0,18%
Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico di progetto	Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico di progetto		0,00%	18.978	19,48%	18.978	0,05%
Ambito di Trasformazione (AT)	Ambito di Trasformazione Residenziale (ATR)		0,00%	16.776	17,22%	16.776	0,05%
	Ambito di Trasformazione Produttivo (ATP)		0,00%	5.642	5,79%	5.642	0,02%
Viabilità esistente	Viabilità esistente	160.010	0,46%		0,00%	160.010	0,45%
Viabilità di progetto	Viabilità di progetto		0,00%	7.180	7,37%	7.180	0,02%
Verde privato	Verde privato	10.271	0,03%		0,00%	10.271	0,03%

Ambito agricolo	Ambiti agricoli	11.583.769	32,94%		0,00%	11.583.769	32,85%
Ambito agricolo di protezione	Ambiti ecologici di salvaguardia ambientale	169.557	0,48%		0,00%	169.557	0,48%
Ambito boschivo	Ambito boschivo	13.997.836				13.997.836	
Zona prati terrazzati	Zona prati terrazzati	2.858.935				2.858.935	
Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione	Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione	5.204.529				5.204.529	
Corsi d'acqua	Corsi d'acqua	885.462	2,52%		0,00%	885.462	2,51%
		35.166.943	0	97.436	1	35.264.379	0

Tabella 19: Dati per il consumo di suolo divise in attuato – non attuato

	ATTUATO	NON ATTUATO	TOTALE
Nucleo di antica formazione	39.440	0	39.440
Tessuto consolidato residenziale	129.425	46.504	175.929
Ambito turistico ricettivo	24.148	2.356	26.504
Tessuto consolidato produttivo	41.589	0	41.589
Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico	61.973	0	61.973
Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico di progetto	0	18.978	18.978
Ambito di Trasformazione (AT)	0	22.418	22.418
Viabilità esistente	160.010	0	160.010
Viabilità di progetto	0	7.180	7.180
Verde privato	10.271	0	10.271
	456.585	97.436	554.021

Tabella 20: Stima convenzionale consumo di suolo PGT

STIMA CONVENZIONALE DI CONSUMO DI SUOLO
con riferimento all'art. 141 delle NTA del PTC

Comune di CEVO

Tipo di comune: montano

PGT DI PROGETTO

Periodo di riferimento gli ultimi 10 anni: 2002 2011

Popolazione e famiglie	2002	2011
Popolazione al 31/12:	1014	938
Famiglie al 31/12:	458	471
Popolazione residente/famiglia	2,21	1,99

Saldo naturale nel periodo considerato

Nati (0-n):	51
Morti (0-n):	135
Saldo naturale (nati-morti) (0-n):	-84

Dati

Crescita esogena media del SUS (%):
Crescita esogena media del SUS
(n.famiglie):

1,2%

6

SUOLO URBANIZZATO	CONVENZIONALE (1+ +8)	466.856,13 (A)
	PARCHI URBANI SOVRACOMUNALI E TERRITORIALI REALIZZATI (9)	0,00
	COMPLESSIVO (10+11)	466.856,13
	SUOLO URBANIZZABILE	
IN ESSERE (residuo del Prg previgente non interessato da permessi di costruire) (13+ +21)	77.486,76	
AGGIUNTIVO (nuovo PGT) (23+ +31)	19.949,15	
PARCHI URBANI SOVRACOMUNALI E TERRITORIALI PREVISTI (22+32)	0,00	
COMPLESSIVO (34+35+36)	97.435,91	
STANDARD ARRETRATO (33)	0,00	
CONVENZIONALE (34+35-38)	97.435,91 (B)	

SUOLO EFFETTIVAMENTE
CONSUMATO ED IMPEGNATO DA PGT
(PREVISTO)

564.292,04 (C=A+B)

<i>Calcoli</i>	DA CALCOLO	MEDIO DEL SUS*	
ENDOGENO	19.824,04		(D)
ESOGENO	3.981,72	49.560,10	(E)
NUOVO SUOLO URBANIZZABILE POTENZIALE (ai sensi dell'art. 141 NTA PTCP)	490.661,88	536.240,27	(F=A+D+E)
DIFF (SUOLO CONSUMATO ED IMPEGNATO DA PRG) - (SUOLO POTENZIALE)	73.630,16	28.051,77	(G=C-F)
Art. 13 NTA del PTCP	SUOLO ESOGENO DA CONCERTARE CON LA PROVINCIA	3.981,72	49.560,10
	SUOLO ESOGENO ULTERIORE (da concertare con il SUS su intesa con la provincia)	73.630,16	28.051,77
	*crescita esogena media riferita al SUS con minimo		50 famiglie

DOMANDA ENDOGENA: è la domanda di nuovi suoli da urbanizzare conseguente alla variazione del numero di famiglie dovuta a due fattori il saldo naturale e la dimensione media delle famiglie, ipotizzando che non vi siano scambi con l'esterno

DOMANDA ESOGENA: è la differenza fra la domanda totale e quella endogena

Comp. medio fam.(n) = (pop(n)/fam.(n))

1,99 persone/fam.

Fam. End.(n) = (pop.(0)+S.n.(0-n)) / (pop(n)/fam.(n))

467 fam

C. End.(0-n) = Fam. End.(n) - fam.(0)

9 fam

C. End.(0-n) = Fam. End.(n) - fam.(0)**

20 fam

C. Esog.(0-n) = fam.(n) - Fam. End.(n)

4 fam

C. Tot.(0-n) = C. End.(0-n) + C. Esog.(0-n)

24 fam

**crescita endogena minimo 20 famiglie o l'1% di quelle esistenti all'inizio dell'arco temporale di riferimento

T. End.(0-n) = C. End. / fam.(0)	4,37 %
T. Esog.(0-n) = C. Esog. / fam.(0)	0,88 %
T. Tot.(0-n) = T. End.(0-n) + C. Esog.(0-n)	5,24 %

Il calcolo del consumo di suolo viene determinato così:

Urb./fam.(n) = Urb.(n)/fam.(n)	991 mq/fam
Urb./fam.(n) = Urb.(n)/fam.(n)***	991 mq/fam
Urb. End. = Urb./fam.(n) * C. End.(0-n)	19.824 mq
Urb. Esog. = Urb./fam.(n) * C. Esog. (0-n)	3.982 mq

***L'urb./fam.(n), con esclusione dei comuni montani con popolazione < di 3000 ab, è ridotto dell'20%

(Art. 141 PTCP) Sono comprese nelle quote di consumo del suolo le destinazioni:

- °Zone a mix produttivo prevalentemente industriale (Art.132)
- °Zone ecologicamente attrezzate (Art. 133)
- °Insediamenti turistici (Art. 136)
- °Insediamenti commerciali: grandi strutture di vendita di area estesa e sovracomunali (Art. 134 punti 1 e 2)
- °Insediamenti per servizi (Art. 135)

(1)Il suolo urbanizzato è:

- °interessato dalle infrastrutture stradale e ferroviarie
- °zone omogenee A,B,C,D,F ad esclusione dei lotti liberi e delle zone di espansione non già interessate dai permessi di costruire alla data del 31/12 dell'anno antecedente l'adozione del PRG
- °sono esclusi i servizi di livello comunale costituenti standards destinati al fabbisogno arretrato e le zone F in qualità di parchi urbani (Art. 139) e territoriali

(2)Per il calcolo della crescita esogena devono essere usati i tassi di crescita medi del sistema urbano di riferimento

popolazione rilevata all'inizio dell'arco temporale di riferimento	pop.(0):
popolazione rilevata alla fine dell'arco temporale di riferimento	pop.(n):
saldo naturale rilevato nell'arco temporale i riferimento	S.n.(0-n):
famiglie rilevate alla fine dell'arco temporale di riferimento	fam.(0):
famiglie rilevate all'inizio dell'arco temporale di riferimento	fam.(n):
famiglie endogene determinate dalla somma della popolazione rilevata all'inizio dell'arco temporale considerato e del saldo naturale registratosi nello stesso periodo, divisa per il rapporto componenti/famiglia rilevato alla fine dell'arco temporale stesso.	Fam. End.:

crescita endogena relativa all'arco temporale considerato (decennio)	C. End.:
crescita esogena relativa all'arco temporale considerato (decennio)	C. Esog.:
tasso di crescita endogena relativo all'arco temporale considerato	T. End.:
tasso di crescita esogena relativo all'arco temporale considerato	T. Esog.:

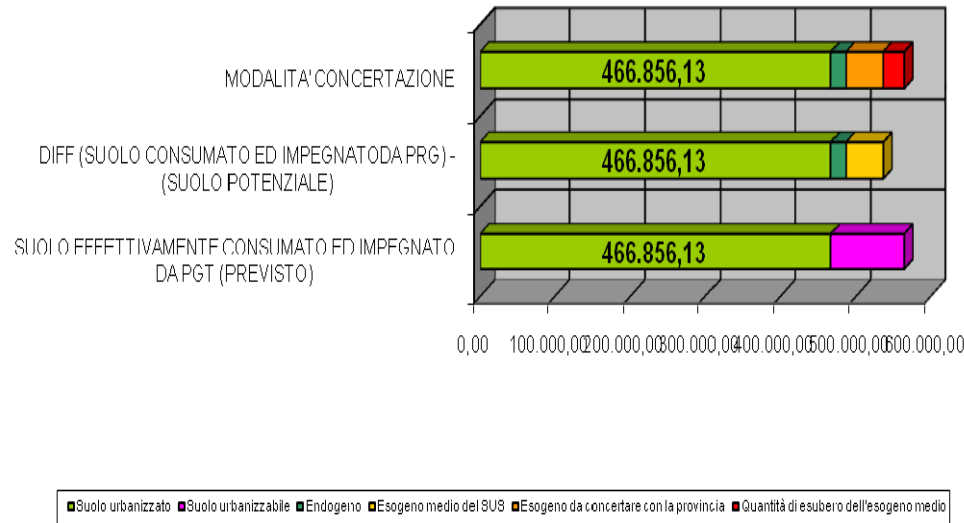
superficie di suolo urbanizzato alla fine del periodo considerato
 quota media di suolo urbanizzato per famiglia alla fine del periodo considerato, ridotta del 20% esclusi i comuni montani con popolazione inferiore ai 3000 abitanti al fine di contenere il consumo di suolo

Urb.(n):
 Urb./fam(n):

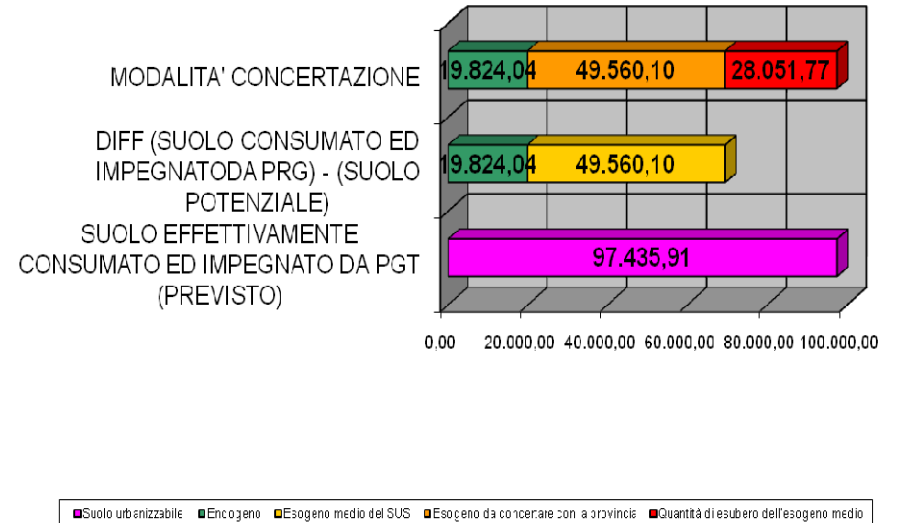
quota complessiva di consumo di suolo per esigenze endogene
 quota complessiva di consumo di suolo per esigenze esogene

Urb. End.:
 Urb. Esog.:

Rappresentazione grafica consumo di suolo totale



Rappresentazione grafica consumo di suolo



13. Valutazione della sostenibilità ambientale del PGT

Per valutare la sostenibilità ambientale del PGT è necessario stimare gli effetti che le sue azioni andranno a causare sull'ambiente.

Nella tabella seguente vengono valutati gli effetti del piano sugli obiettivi di sostenibilità contenuti nei documenti, piani e programmi di vario livello, così come riportato nel documento di Scoping.

Tabella 21: Criticità e potenzialità

Componenti ambientali	Criticità	Potenzialità	Azioni di Piano
Aria e fattori climatici	Non presenti	Aria buona, ideale per rilanciare un'immagine turistica forte, alla riscoperta del territorio.	Promozione dell'aspetto ambientale e turistico e uso delle fonti energetiche rinnovabili
Acqua	Presenza di sorgenti che alimentano la rete dell'acquedotto per uso domestico (elementi sensibili) Captazioni per uso idroelettrico	Disponibilità di risorse idriche.	Preservazione delle risorse idriche
Suolo	Fragilità idrogeologica. Abbandono malghe in alta quota, abbandono dei boschi. Perdita di biodiversità e di varietà paesistica per l'avanzamento dei boschi con la conseguente scomparsa dei maggenghi, riduzione dei prati e dei pascoli, dei sentieri e della percepibilità degli elementi monumentali dalle strade di fondovalle.	Varietà del paesaggio agrario improntato dall'uso agroforestale del territorio con alternanza di aree boscate e prative e la diffusa presenza di terrazzamenti.	Messa in sicurezza del territorio Promozione del paesaggio e della vocazione turistica
Flora, fauna e biodiversità	Rischio di banalizzazione del territorio	Varietà e ricchezza di flora, fauna	Valorizzazione delle peculiarità specifiche

Paesaggio e beni culturali	Deterioramento del patrimonio architettonico tradizionale. Perdita progressiva dei terrazzamenti con significativa compromissione di una forte consolidata caratterizzazione paesaggistica e della stabilità dei pendii.	Paesaggio connotato da una forte permanenza di caratteri naturali, particolarmente integri nelle zone poste ad alta quota, e di rilevante interesse panoramico con presenza di emergenze di forte caratterizzazione.	Valorizzazione del paesaggio e dei beni storici e archeologici
Popolazione e salute umana	Pericolo di deterioramento delle aree territoriali di buona qualità per processi di spopolamento e perdita di presidio del territorio.	Vocazione turistica	Miglioramento dei servizi
Rumore	Zona produttiva a Canneto limitata e isolata dalle zone residenziali	Piano di zonizzazione acustica approvato	Previsione di un ampliamento produttivo
Radiazioni	Non presenti	-	Riferimento alla DGR n. 12678 del 21/12/2011 "Linee Guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor"
Energia	Eccessivo sfruttamento delle risorse idriche del territorio	Utilizzo risorse idriche come fonte energetica. Impianto fotovoltaico di Canneto con potenza installata pari a 500 kWp.	Attenzione al prelievo eccessivo delle risorse naturali (acqua)
Rifiuti	Bassa percentuale di RD	Previsione di uno spazio multiraccolta a Canneto per differenziare i rifiuti	Previsto il servizio di progetto con codice P_07
Mobilità e trasporti	Realizzazione di strade di montagna al solo fine di servire baite recuperate come seconde case.	Viabilità provinciale con valenze paesistiche	Coerenza delle varie tipologie di viabilità
Turismo e strutture ricettive	Presenza di seconde case	Campeggio "Pian della Regina"	Possibilità estesa di costruire strutture

		Presenza di alcune strutture alberghiere e agrituristiche Potenzialità turistiche per l'escursionismo estivo e per lo sci nei vicini comprensori sciistici.	ricettive
--	--	--	-----------

14. Definizione del sistema di monitoraggio

14.1. Impostazione

La fase finale di attuazione e gestione del nuovo strumento urbanistico prevede, dopo l'adozione del piano, l'implementazione di un sistema di monitoraggio, che sia in grado di misurare l'efficacia degli obiettivi proposti dal piano, al fine di proporre azioni correttive e permettere quindi ai decisori di adeguarlo in tempo reale alle dinamiche di evoluzione del territorio.

In una logica di piano-processo il monitoraggio è la base informativa necessaria per un piano che sia in grado di anticipare e governare le trasformazioni, piuttosto che adeguarvi a posteriori.

Un programma di monitoraggio può in realtà avere diverse altre finalità, rapportate alle attività di attuazione, di aggiornamento e di comunicazione e coinvolgimento:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali e ambientali di riferimento per il comune.

Il monitoraggio non ha solo finalità tecniche, ma anzi presenta rilevanti potenzialità per le informazioni che può fornire ai decisori, e per la comunicazione ad un pubblico più vasto, di non addetti ai lavori, attraverso la pubblicazione di un rapporto che contiene informazioni e considerazioni sviluppate in forma discorsiva, ma generalmente basate sulla quantificazione di un sistema di indicatori.

Occorre quindi impostare il percorso di VAS non solo come semplice percorso lineare, ma anche e soprattutto pensando ad inserire un feed-back che ne permetta il percorso a ritroso.

Il piano, giunto a conclusione del suo iter procedurale, può/deve essere sottoposto ad un monitoraggio che ne permetta una valutazione in corso di attuazione, sulla base della quale siano possibili gli opportuni interventi correttivi.

Sulla base di quanto sopra esposto emergono quindi alcuni punti principali del processo gestionale:

- la selezione degli indicatori per il monitoraggio,
- l'impostazione della periodicità delle azioni di monitoraggio,
- la valutazione dei risultati del monitoraggio,
- la riformulazione di alcuni aspetti del piano, sulla base di quanto emerso.

Il monitoraggio di un piano ha, quindi, lo scopo di verificarne le modalità ed il livello di attuazione, di valutare gli effetti degli interventi che vengono via via realizzati e di fornire indicazioni su eventuali azioni correttive da apportare.

Esso va progettato in fase di elaborazione del piano stesso e vive lungo tutto il suo ciclo di vita.

La progettazione implica la definizione degli indicatori da utilizzare, l'organizzazione di modalità, tempi per la raccolta delle informazioni necessarie al loro calcolo e la definizione dei meccanismi in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e strumenti di attuazione del piano.

14.1. Gli indicatori per il monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio devono essere sempre noti e servono anche per parametrizzare altre misure:

La progettazione del monitoraggio del piano implica la definizione degli indicatori da utilizzare, l'organizzazione di modalità, tempi per la raccolta delle informazioni necessarie al loro calcolo e la definizione dei meccanismi in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e strumenti di attuazione del piano.

Di seguito si riporta una prima proposta di indicatori con l'obbligo dell'aggiornamento e verifica da parte del Comune dei principali indicatori sotto riportati.

Tabella 22: Indicatori per il monitoraggio

Componente	Indicatore	Fonte	Aggiornamento
Demografia	Popolazione residente al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	Famiglie residenti al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N componenti famigliari al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	Cittadini stranieri residenti al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. nati al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. morti al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
Matrice Aria	Emissioni in atmosfera (n. emissioni autorizzate)	Comune / Provincia	Annuale

	Autocontrolli (n. autocontrolli pervenuti)	Comune / Provincia	Annuale
Agricoltura	N. aziende agricole	Comune / ISTAT	Biennale
	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Comune / ISTAT	Biennale
	Allevamenti Specie, tipologia, numero capi	Comune / ASL	Biennale
	Allevamenti Peso vivo annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini, etc.)	Comune / ASL	Biennale
	Allevamenti Superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici (ha)	Comune / ASL	Biennale
	Edifici in zona agricola che subiscono interventi	Comune	Annuale
	Nuovi interventi di viabilità agro-silvo- pastorale	Comune	Biennale
Industria	Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica	Comune / ISTAT	Annuale
Acquedotto	Consumi volume addotto (mc/anno)	Comune	Annuale
	Consumi volume contabilizzato (mc/anno)	Comune	Annuale
	Consumi volume non contabilizzato (mc/anno)	Comune	Annuale
	Copertura del servizio (ab.res.servita / ab.res.)	Comune	Biennale
	Volume fatturato (mc/anno)	Comune	Annuale
	N° Sorgenti	Comune / Catasto utenze idriche	Biennale
	Portata	Comune / Catasto utenze idriche	Annuale
	N° grandi derivazioni superficiali	Comune / Catasto utenze idriche	Biennale
Fognatura e	Impianti di depurazione comunali	Comune / SIRIO	Annuale

depurazione	Copertura servizio fognatura (ab.res.serv/ab.res)	Comune / SIRIO	Annuale
	Copertura servizio depurazione (ab.res.serv/ab.res)	Comune / SIRIO	Annuale
	Definizione di flussi di massa per ammoniacale, nitrati, BOD, COD, fosforo tot. nelle acque reflue urbane allo scarico (kg di contaminante / abitante / anno per ciascuno scarico)	Comune / SIRIO	Annuale
	Numero di impianti autorizzati allo scarico di acque reflue industriali in P.F.	Comune / SIRIO	Annuale
	Numero di autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche < 50 AE su suolo	Comune / SIRIO	Annuale
Uso del suolo	Superfici uso del suolo	Comune / DUSAF	Biennale
	Nuovi sentieri realizzati e attrezzati	Comune	Annuale
	Sviluppo Aree Agricole / Verdi Incremento percentuale di superficie annua dedicata	Comune	Annuale
Rifiuti	Quantità rifiuti prodotti	Comune / Valle Camonica Servizi / Osservatorio provinciale rifiuti	Annuale
	Impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	Comune	Annuale
	Aziende insalubri	Comune	Annuale
	Percentuale di incremento raccolta differenziata (kg differenziati / kg totali prodotti)	Comune / Valle Camonica Servizi / Osservatorio provinciale rifiuti	Annuale
	Produzione RSU pro capite (kg / abitante / anno)	Comune / Valle Camonica Servizi / Osservatorio provinciale rifiuti	Annuale

Energia	N Impianti termici	Comune / Catasto provinciale	Biennale
	Elettrodotti	Comune / Gestore rete	Biennale
	Antenne	Comune / Gestore rete	Biennale
	Energia Termica Consumo pro capite annuo di gas metano (mc / abitante / anno)	Comune / Gestore rete	Biennale
	Energia Elettrica Consumo energetico annuo pro capite (KWh / abitante / anno)	Comune / Gestore rete	Biennale
	Energia Elettrica Percentuale di produzione da fonti alternative in riferimento all'energia totale consumata (KWh alternativa / KWh convenzionale)	Comune / Gestore rete	Biennale
	Energia Elettrica Percentuale copertura apparecchi illuminanti a basso consumo pubblici e impiegati in luogo pubblico rispetto al totale (n. apparecchi a basso consumo / n. apparecchi totali)	Comune / Gestore rete	Biennale
Inquinamento acustico e luminoso	Percentuale di copertura apparecchi illuminanti pubblici ad emissione controllata (n. apparecchi speciali / n. apparecchi totali)	Comune / Gestore rete	Biennale
Infrastrutture – trasporti pubblici	Rete stradale	Comune	Biennale
	Lunghezza rete ciclo-pedonale	Comune	Biennale
	Numero di corse urbane mezzi pubblici (n. corse / giorno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Numero di corse interurbane mezzi pubblici (n. corse / giorno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Edilizia	Volumi edilizi concessi	Comune	Annuale
	Numero nuovi edifici autorizzati	Comune	Annuale

	Numero di unità abitative di nuova edificazione	Comune	Annuale
	Nuove edificazioni (realizzate/in progetto) che hanno usufruito degli incentivi legati alla classificazione energetica	Comune	Annuale
	Sviluppo urbano residenziale Consumo di suolo rispetto al totale disponibile di piano (mq edificati / mq totali ambito)	Comune	Annuale
	Sviluppo urbano artigianale/PMI Consumo di suolo rispetto al totale disponibile di piano (mq edificati / mq totali ambito)	Comune	Annuale
Standard / Servizi	Incremento di area dedicata anno (mq / suolo)	Comune	Annuale

In una fase iniziale di prima applicazione è difficile prevedere costi reali per il monitoraggio e si è optato per la definizione di modalità operative da attribuire al comune in primis e solo per situazioni specifiche che emergeranno durante il monitoraggio stesso sarà possibile definire ulteriori approfondimenti definendone anche i relativi costi.